

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Ufficio Giudiziario

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	260800
Distretto:	VENEZIA
Località:	Verona
Tipo Progetto:	Nuova Tabella Quadriennale
Data Ultima Modifica:	22.01.2025
Numero Progetto:	PRJ00000030115
Numero Pratica:	FT-VE-T-260800-2025-00004
Stato Pratica:	AVVIO ITER IN CORSO
Pratica in Corso:	No
Parere Consiglio C.G./C.D.:	No
Parere Contrario C.G./C.D.:	No
Parere Favorevole C.G./C.D.:	No

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Pianta Organica

Funzione	Organico	In Ufficio	Vacanti	Soprannumero	Percentuale Scopertura
Presidente	1	1	0	0	0.0
Presidente di Sezione	5	4	1	0	0.2
Giudice	42	35	7	0	0.16
Giudice Sezione Lavoro	4	4	0	0	0.0
Totali:	52	44	8	0	0.15

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Sezione Virtuale Capo Ufficio

Descrizione: Ufficio di Presidenza

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Altri procedimenti in materia di famiglia e persone
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Società e imprese

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
D'AMICO	ERNESTO	2741	Presidente	70.0	DEFINITIVO	Si	19.02.2024	

ATTIVITA GIURISDIZIONALE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

1. Attività giurisdizionale

Tratta i due terzi dei procedimenti di separazione consensuale e di divorzio congiunto (il residuo terzo è in carico alla I sezione civile). L'assegnazione avviene in via automatica: i primi due fascicoli, in ordine di progressivo di iscrizione, al Presidente del Tribunale e il terzo alla sezione. Il collegio è composto dal Presidente del Tribunale, dal Presidente della I sezione e dal giudice più anziano. In caso di loro impedimento, sono sostituiti dai magistrati che seguono in ordine di anzianità decrescente.

Tratta i procedimenti attribuiti per legge alla competenza del Presidente, salvo deleghe, così come risultanti dagli affari attribuiti alle singole sezioni.

Presiede i collegi che devono decidere le istanze di ricusazione. Questi sono composti, oltre che dal Presidente del Tribunale, dal Presidente della sezione di cui fa parte il giudice ruscato e da uno degli altri due Presidenti di sezione, con alternanza tra loro in modo da assicurare una partecipazione perequata.

L'esonero rispetto al lavoro dei magistrati dell'Ufficio è del 70%, tenuto conto dell'impegno richiesto per i suoi compiti di direzione, anche in considerazione dell'organico dell'Ufficio diretto.

MAGISTRATO VICARIO, MAGISTRATI DELEGATI E COORDINATORI

Presidente Vicario: Dr. Francesco Fontana, Presidente della III Sezione Civile (il collega cesserà dal suo incarico di Presidente di Sezione dall' 11.4 2025) e Vicario dal 5 marzo 2024, a seguito di variazione tabellare n. 53 (v. all. 1). Lo stesso ha espletato sinora in maniera ottimale l'incarico e, a seguito di interpello, è l'unico ad aver manifestato tale disponibilità.

Coordinatore dei giudici onorari: Dr. Francesco Fontana. Già titolare di tale incarico nelle precedenti Tabelle. Anche in tal caso veniva disposto interpello e il solo Presidente della III sezione civile ha dato disponibilità.

Magistrato collaboratore nel coordinamento dell'Ufficio del giudice di pace: dr. Francesco Fontana. E' stato disposto interpello e il Presidente della III sezione civile ha manifestato disponibilità (v. all. 2).

Delega alla formazione e alla tenuta dell'Albo dei consulenti tecnici e periti nonché alla vigilanza e agli adempimenti previsti dall'art. 23 R.D. 18/12/1941 n. 1368: Dr. Monica Attanasio, Presidente della II Sezione Civile (O.I. n. 11 del 19/2/2021)

Magistrato addetto alla vigilanza delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura: Dr. Lara Ghermandi. E' stato disposto interpello e la dott.ssa Ghermandi, magistrato di grande esperienza, ha dato disponibilità.

Presidente del Comitato per l'Elenco dei Professionisti incaricati delle operazioni di vendita ex art 179 ter Disp. Att. CPC: Dr. Monica Attanasio, Presidente della II Sezione Civile (O.I. n. 15 del 28.03.2023).

Verona, 17.02.2025

Firmato elettronicamente da:
Ernesto D'amico
26/02/2025 11:19

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico



TRIBUNALE DI VERONA
TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDICANTI

VARIAZIONE TABELLARE URGENTE

N. 53

Il Presidente

rilevato che con interpello del 20.2.24 – che si allega - si invitavano i Magistrati del Tribunale di Verona a dare la loro disponibilità entro il 30.1.24 per ricoprire l'incarico di Magistrato Vicario (v. art. 99 della vigente Circolare del CSM sulla Formazione delle Tabelle di Organizzazione degli Uffici Giudicanti);

rilevato che all'interpello di cui sopra rispondeva nei termini solo l'attuale Presidente della III Sezione Civile (sezione che tratta le cause di civile generalista, nonché le cause di diritto agrario, locatizio e bancario), dott. Francesco Fontana;

rilevato che il Pres. Fontana ha ricoperto, nel corso della sua carriera, svariati ruoli giudicanti e requiranti (sostituto procuratore presso la Procura della Pretura di Verona, pretore civile, giudice delegato ai fallimenti, giudice delle esecuzioni immobiliari, giudice istruttore presso la sezione famiglia) e, negli anni dal 2014 al 2017, ha collaborato con il Presidente della II Sezione Civile (che si occupa del concorsuale e delle esecuzioni) per l'organizzazione e razionalizzazione del settore delle procedure di esecuzione immobiliare e mobiliare, nonché per il controllo sull'operato dell'I.V.G.;

NOMINA

a decorrere dal 18 marzo 2024, il Presidente Francesco Fontana come Magistrato Vicario.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo e al Presidente della Corte d'Appello.

Manda alla Segreteria per l'inserimento nel sistema informatico.

Verona, 5 marzo 2024

Il Presidente
Ernesto d'Amico



TRIBUNALE DI VERONA
TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDICANTI PER IL
QUADRIENNIO 2020/2023

VARIAZIONE TABELLARE URGENTE
N. 52

Il Presidente Vicario

rilevato che con interpello del 17.1.24 – che si allega - si invitavano i Presidenti di Sezione del Tribunale di Verona a dare la loro disponibilità entro il 30.1.24 per ricoprire l'incarico di magistrato collaboratore per l'Ufficio del Giudice di Pace (v. art. 12 della Circolare del CSM P13366/23, approvata con delibera dell'8.7.21, nonché gli artt. 203 e ss. della Circolare del CSM sulla Formazione delle Tabelle di Organizzazione degli Uffici Giudicanti per quadriennio 2020/2023);

rilevato che la individuazione di un solo magistrato collaboratore appare congrua rispetto alle attuali dimensioni dell'Ufficio del Giudice di Pace di Verona (organico di 24 Giudici; presenti 7 Giudici + 2 Giudici in forza presso l'Ufficio del Processo della I Sezione Civile del Tribunale; dei 9 Giudici solo 4 operano allo stato senza il limite dei due impegni settimanali ex art. 1 co. III Dlgs n. 116/2017, mentre tutti gli altri hanno tale limite);

rilevato che all'interpello di cui sopra rispondeva nei termini solo l'attuale Presidente della III Sezione Civile (sezione che tratta le cause di civile generalista, nonché le cause di diritto agrario, locatizio e bancario), dott. Francesco Fontana;

rilevato che il Pres. Fontana ha ricoperto, nel corso della sua carriera, svariati ruoli giudicanti e requirenti (sostituto procuratore presso la Procura della Pretura di Verona, pretore civile, giudice delegato ai fallimenti, giudice delle esecuzioni immobiliari, giudice istruttore presso la sezione famiglia) e, negli anni dal 2014 al 2017, ha collaborato con il Presidente della II Sezione Civile (che si occupa del concorsuale e delle esecuzioni) per l'organizzazione e razionalizzazione del settore delle procedure di esecuzione immobiliare e mobiliare, nonché per il controllo sull'operato dell'I.V.G.;

rilevato che, ove approvata, la presente variazione dovrà esser successivamente recepita nella tabella dell'Ufficio del Giudice di Pace di Verona;

DISPONE

che, a decorrere dal 26 febbraio 2024, il Presidente Francesco Fontana ricopra l'incarico di magistrato collaboratore per l'Ufficio del Giudice di Pace di Verona.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo e al Presidente della Corte d'Appello.

Manda alla Segreteria per l'inserimento nel sistema informatico.

Verona, 31 gennaio 2024

Il Presidente Vicario
Ernesto d'Amico

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

Descrizione: Prima Sezione Civile

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Responsabilità extra contrattuale
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in altre materie
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di contenzioso
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Altri procedimenti in materia di famiglia e persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Famiglia e stato e capacità delle persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Procedimenti cautelari non di lavoro (famiglia)
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Separazioni

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Immigrazione
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Protezione Internazionale
Civile	Materie non codificate	Appelli alle sentenze del Giudice di pace
Civile	Materie non codificate	Opposizione a Decreto Ingiuntivo
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari non di lavoro
Civile	Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	Procedimenti di competenza del G.T.
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Stranieri
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Successioni

Magistrati Ordinari Allocati

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
D'AMICO	ERNESTO	2741	Presidente	30.0	DEFINITIVO	Sì	19.02.2024	
GUERRA	ANTONELLA	8368	Presidente di Sezione	70.0	DEFINITIVO	No	21.03.2022	
DAL MARTELLO	CLAUDIA	12489	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	01.07.2021	
MANFRONI	VIRGINIA	12688	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	04.04.2014	
RIZZUTO	SILVIA	10640	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	16.01.2023	
TOMMASI DI VIGNANO	EUGENIA	11061	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.01.2022	
VACCARI	MASSIMO	9710	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	10.01.2022	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BALLARIN	FEDERICA	311618	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	02.01.2017	
BENAZZI	CRISTINA	112146	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	06.11.2024	
BISSOLI	SIMONA	111833	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Sì	18.11.2013	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BONOLLO	LIVIA	311879	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Sì	06.11.2024	
DA CORTA' FUMEI	ELEONORA	110640	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	18.03.2008	
GIGLI	ALESSIA	301204	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	31.01.2018	
GRANITO	MARIA ELENA	111697	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	13.06.2005	
LOSETO	ANTONIO	118592	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	31.01.2018	
TURATI	ATTILIO	161749	Giudice Onorario	90.0	IN SERVIZIO	Sì	09.02.2021	

TRIBUNALE DI VERONA

I Sezione Civile

Organico: 8 giudici più il Presidente

Vacanze: 3 Giudici

I giudici togati della sezione sono, in ordine di anzianità decrescente (dopo ogni giudice, tra parentesi, è precisata la sua decennalità "ordinaria", a prescindere dalle disposizioni del DL n. 178/2024): dr. Antonella Guerra (Presidente dal 21.3.22), Massimo Vaccari (11.1.2022 - 11.1.2032), Silvia Rizzuto (16.1.2023 - 16.1.2033), Eugenia Tommasi di Vignano (18.1.2022 - 18.1.2032), Claudia Dal Martello (1.7.2022 - 1.7.2032), Virginia Manfroni, (considerati i periodi di congedo straordinario, 4.4.2014 - 2.3.2026).

I giudici onorari della sezione sono, in ordine alfabetico: Federica Ballarin, Simona Bissoli (coassegnata con la sezione penale dibattimentale), Cristina Benazzi, Livia Bonollo (coassegnata con la II Sezione Civile), dr. Eleonora Da Cortà Fumei, dr. Alessia Gigli, dr. Maria Elena Granito, dr. Antonio Loseto, dr. Attilio Turati (che, peraltro, nominato ante agosto 2017, agli esami per la sua riconferma in data 17.9.2024 ha dichiarato di non voler rispondere alle domande che gli sarebbero state poste e, pertanto, non sarà di certo riconfermato).

Nella I sezione è costituito l'UPP (si veda obiettivo I).

1.CRITERI DI SOSTITUZIONE

In relazione alle sostituzioni nel Tribunale si segue il criterio della minor anzianità di servizio nell'ufficio.

Le sostituzioni dei giudici avvengono secondo il seguente criterio: ogni magistrato sarà sostituito da altro magistrato della sezione secondo anzianità decrescente e il magistrato meno anziano dal magistrato più anziano.

In caso di impedimento temporaneo del giudice, la sostituzione viene assicurata dai G.O.T. della sezione, a rotazione, seguendo l'ordine alfabetico.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

2.a. Esoneri parziali

Il Presidente di sezione gode dell'esonero nella misura del 30%, tenuto conto dell'impegno richiesto per i suoi compiti di direzione e di collaborazione con lo scrivente, anche in considerazione dell'organico della Sezione: questo è attuato mediante la non assegnazione dei procedimenti di contenzioso ordinario e dei procedimenti di ingiunzione e l'assegnazione del contenzioso di diritto di famiglia nella misura del triplo rispetto ai giudici della sezione e di tutti i procedimenti cautelari.

2.b. Criteri di assegnazione

Va premesso che i criteri, oggettivi e predeterminati di cui appresso, sono necessariamente compatibili con i carichi esigibili di cui all'art. 37 DL n. 98/2011, così come indicati nel vigente programma di gestione per il 2025, a cui si fa recettizio riferimento (v. DOG, Obiettivo H).

Le cause di *contenzioso ordinario* vengono assegnate dalla presidente di sezione, progressivamente, seguendo il numero di ruolo, a iniziare dal giudice più anziano (esclusa la presidente di sezione) e, a seguire, a ciascun giudice, secondo il criterio dell'anzianità decrescente.

Nei procedimenti in materia di *diritto di famiglia*, tutti i provvedimenti indifferibili previsti dall'art. 473 bis 15 c.p.c., anche se proposti contestualmente all'atto introduttivo, saranno trattati dal Giudice delegato alla trattazione del procedimento. Nei medesimi procedimenti promossi con ricorso non congiunto la Presidente della prima sezione civile potrà disporre la designazione dei Giudici delegati automaticamente, progressivamente, seguendo il numero di ruolo, a iniziare dalla stessa Presidente della prima sezione civile per i primi tre procedimenti e a seguire uno a ciascuno dei giudici togati della sezione, secondo il criterio di anzianità decrescente, con contestuale delega a ciascun Giudice delegato per la fissazione dell'udienza di comparizione davanti a sé

I *procedimenti cautelari* sono assegnati al Presidente di sezione.

Gli *affari di volontaria giurisdizione* sono assegnati ai giudici togati in modo automatico, progressivamente, seguendo il numero di ruolo.

I *procedimenti ex art. 337 c.c.* sono assegnati alla dr. Federica Ballarin.

I procedimenti sopravvenuti di *amministrazione di sostegno, tutele e curatele* sono assegnati in modo automatico ai giudici professionali (esclusa la presidente) nella misura di un quinto e per i restanti quattro quinti ai giudici onorari della sezione dr. Federica Ballarin, dr. Eleonora Da Cortà Fumei, dr. Alessia Gigli, dr. Maria Elena Granito, dr. Antonio Loseto, dr. Attilio Turati (tutti *ante* d.lg. 116/2017), seguendosi per i giudici professionali il criterio dell'anzianità decrescente e per i giudici onorari l'ordine alfabetico.

Alla dr. Maria Elena Granito, alla dr. Eleonora Da Cortà Fumei, al dr. Antonio Loseto e alla dr. Alessia Gigli sono assegnate anche *cause di contenzioso ordinario* (solo per affari non eccedenti il valore di 50.000,00 euro) fino ad un massimo di 100 fascicoli a testa. L'assegnazione viene fatta dalla Presidente di sezione, progressivamente, seguendo il numero di ruolo e l'ordine alfabetico dei giudici onorari.

I giudici onorari vengono altresì impiegati in caso di assenza o impedimento temporaneo del giudice togato nonché per l'assunzione di prove.

I *procedimenti di ingiunzione* sono assegnati automaticamente, a iniziare dal giudice più anziano della prima sezione e, a seguire, a ciascun giudice, secondo il criterio dell'anzianità decrescente. Alla prima sezione sarà assegnato un ricorso per decreto ingiuntivo su tre (v. Variazione tabellare n. 56 del 16.5.24 – all. 1).

Criteri di Sostituzione- Criteri di assegnazione degli affari e descrizione materie non codificate, Criteri di formazione dei Collegi

I *procedimenti ex art. 696 e 696 bis c.p.c.* sono assegnati automaticamente, a iniziare dalla Presidente della prima sezione e, a seguire, a ciascun giudice e/o Presidente di sezione, secondo il criterio dell'anzianità decrescente.

Il giudice assegnatario dei *procedimenti ex art. 696 e 696 bis c.p.c.* relativi a responsabilità sanitaria deve anche trattare la successiva causa di merito.

I *procedimenti da trattare nella giornata del sabato* sono assegnati automaticamente secondo turni predisposti.

Per le *convalide TSO* (con esclusione del sabato e delle festività consecutive), *provvedimenti di competenza del Giudice tutelare ex l. 219/2017 e nulla osta al trapianto di rene* tutti i Giudici della sezione, compresa la Presidente, con assegnazione secondo turni settimanali da predisporre semestralmente da parte della Presidente di sezione seguendo l'anzianità decrescente.

Per i provvedimenti relativi ad *interruzione di gravidanza di minorenni* le dott. Silvia Rizzuto, Eugenia Tommasi di Vignano e Virginia Manfroni con assegnazione automatica seguendo l'anzianità decrescente.

Per i ricorsi su *ordini di protezione autonomi* (ossia non contestuali o successivi all'instaurazione di una causa familiare) tutti i Giudici della sezione, esclusa la Presidente, con assegnazione automatica seguendo l'anzianità decrescente.

Le cause connesse vengono assegnate al giudice designato per la causa di più antica iscrizione di ruolo.

3.CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Le udienze collegiali vengono tenute il primo e terzo giovedì del mese. Trattano i reclami e le discussioni ex artt. 275 e 275 bis CPC.

Le deliberazioni in camera di consiglio per gli affari di competenza collegiale vengono tenute il martedì di ogni settimana.

Il collegio è composto dalla Presidente di sezione, dal magistrato più anziano e dal giudice relatore. Per l'ipotesi in cui uno dei primi due sia anche giudice relatore, il collegio viene integrato secondo anzianità decrescente.

4. UDIENZE MONOCRATICHE

Il giorno di prima udienza per le cause di contenzioso ordinario introdotte con atto di citazione è il giovedì.

I giudici togati tengono le udienze monocratiche martedì, mercoledì, venerdì.

Le udienze dei giudici onorari vengono tenute nei seguenti giorni:

dr. Antonio Loseto: martedì, mercoledì, giovedì

dr. Alessia Gigli: lunedì, mercoledì, venerdì

dr. Simona Bissoli: martedì, giovedì

Criteri di Sostituzione- Criteri di assegnazione degli affari e descrizione materie non codificate, Criteri di formazione dei Collegi

dr. Eleonora Da Cortà Fumei: martedì, giovedì, venerdì

dr. Maria Elena Granito: lunedì, martedì, giovedì;

dr. Federica Ballarin: lunedì, mercoledì, giovedì;

dr. Cristina Benazzi: lunedì, mercoledì e giovedì;

dr. Livia Bonollo: mercoledì e venerdì.

Verona, 17.02.2025



TRIBUNALE DI VERONA
TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDICANTI

VARIAZIONE TABELLARE URGENTE

N. 56

Il Presidente

rilevato che la I Sezione Civile di questo Ufficio (impiegata nella trattazione delle cause di famiglia, di successioni e di talune materie civilistiche, quali p.es. quelle attinenti alla responsabilità extracontrattuale) ha già visto diminuire il numero dei suoi Giudici da sette a sei, per esser passato il dott. Luigi Edoardo Fiorani in data 2.6.23 alla Magistratura Amministrativa;

rilevato che entro breve tempo la I Sezione Civile vedrà ulteriormente diminuire di una unità i suoi componenti, perché il dott. Marco Nappi Quintiliano è risultato vincitore in data 7.5.24 di un concorso presso la Corte dei Conti;

rilevato che, se l'assenza del dott. Fiorani è stata sino ad oggi encomiabilmente sopportata dai Giudici della I Sezione (avendo questi ultimi fatto fronte agli invariati impegni di lavoro in sei, oltre alla Presidente dott.ssa Antonella Guerra), all'ulteriore mancanza del dott. Nappi Quintiliano deve necessariamente corrispondere una diminuzione nel carico di lavoro della Sezione;

rilevato che a ciò si arriva, anche tenendo conto degli effetti che la cd. Riforma Cartabia ha provocato in materia di famiglia, con un consistente, generale aggravio degli adempimenti, spesso connotati dall'urgenza;

rilevato che tale situazione di aggravio è stata riconosciuta e condivisa dagli altri Presidenti di Sezione, nella riunione del 15 maggio 2024, i quali lodevolmente e con apprezzabile spirito di colleganza si sono dichiarati disponibili a venire in aiuto ai colleghi della I Sezione Civile;

rilevato che, pertanto, si è concordemente deciso di sgravare la I Sezione Civile di due terzi delle assegnazioni dei decreti ingiuntivi (in pratica, solo un ricorso per decreto ingiuntivo su tre – fermi restando i criteri vigenti di loro assegnazione tabellare – sarà assegnato alla I Sezione Civile) e delle assegnazioni delle cause civili relative ai seguenti oggetti (cause che, in pratica, saranno assegnate – fermi restando i criteri vigenti di loro assegnazione tabellare – alle sole II e III Sezione Civile):

1. prestazione d'opera intellettuale;
2. indebito soggettivo – indebito oggettivo;
3. arricchimento senza causa;
4. altri istituti e leggi speciali;

rilevato che quanto sopra appare idoneo e funzionale alle necessità di questo Tribunale, anche tenendo conto dei flussi delle sopravvenienze, delle definizioni e delle pendenze di ogni singola Sezione Civile, esaminati e discussi nel corso della riunione del 15 maggio 2024;

DISPONE

che, a decorrere dal 25 luglio 2024, solo un ricorso per decreto ingiuntivo su tre – fermi restando i criteri vigenti di loro assegnazione tabellare – sarà assegnato alla I Sezione Civile;

che, a decorrere dal 30 maggio 2024, tutte le cause civili relative ai seguenti oggetti (prestazione d'opera intellettuale – cod. 142001; indebito soggettivo/indebito oggettivo – cod. 140111; arricchimento senza causa – cod. 140112; altri istituti e

leggi speciali – cod. 109999) saranno assegnate – fermi restando i criteri vigenti di loro assegnazione tabellare – alle sole II e III Sezione Civile.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo e al Presidente della Corte d'Appello.

Manda alla Segreteria per l'inserimento nel sistema informatico.

Verona, 16 maggio 2024

Il Presidente
Ernesto d'Amico

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

Descrizione: Seconda Sezione Civile

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso di matrice fallimentare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso in materia di esecuzione forzata
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in altre materie
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di lavoro e previdenza
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di contenzioso
Civile	Esecuzioni immobiliari	Esecuzioni immobiliari
Civile	Esecuzioni mobiliari	Esecuzioni in forma specifica
Civile	Esecuzioni mobiliari	Espropriazioni mobiliari

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Fallimentare	Procedure concorsuali
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da privato
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da pubblico
Civile	Lavoro	Legge 92/2012
Civile	Lavoro	Rapporti di parasubordinazione
Civile	Materie non codificate	Appelli alle sentenze del Giudice di pace
Civile	Materie non codificate	Opposizione a Decreto Ingiuntivo
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Previdenza e assistenza	Assistenza
Civile	Previdenza e assistenza	Previdenza

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari e sommari in materia di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari non di lavoro
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
ATTANASIO	MONICA	7188	Presidente di Sezione	70.0	DEFINITIVO	No	13.11.2018	
BARTOLOTTI	FRANCESCO	14293	Giudice	80.0	DEFINITIVO	No	16.01.2023	
BOTTAZZI	CRISTIANA	14924	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	02.11.2017	
BURTI	ATTILIO	15531	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	05.04.2019	
LANNI	PIER PAOLO	11383	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	01.04.2014	
PAGLIUCA	LUIGI	11643	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	20.03.2018	
SALMASO	PAOLA	14993	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	27.06.2022	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
ANGELETTI	CRISTINA	10013	Giudice Sezione Lavoro	100.0	PROVVISORIO	No	11.01.2017	
CUCCHETTO	MARCO	10430	Giudice Sezione Lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	18.08.2014	
GASPARINI	ALESSANDRO	14143	Giudice Sezione Lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	22.12.2017	
GESUMUNNO	ANTONIO	7823	Giudice Sezione Lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	02.03.2012	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BONOLLO	LIVIA	311879	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Sì	31.01.2018	
CAMPEDELLI	NICOLA	304592	Giudice Onorario	60.0	IN SERVIZIO	Sì	31.01.2018	
CIRESOLA	GIOVANNA	122421	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	09.02.2021	
DEL GAIS	STEFANIA	166721	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	26.10.2016	
PEZZINI	CRISTINA	26546	Giudice Onorario	60.0	IN SERVIZIO	Sì	09.02.2021	
ROBERTI	ROBERTA	112505	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	22.07.2011	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
VILLAZZI	ALESSIA	165066	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	20.09.2016	

TRIBUNALE DI VERONA

Seconda sezione civile

Organico: 6 giudici più il Presidente

Vacanze: nessuna

I giudici togati della sezione sono, in ordine di anzianità decrescente (dopo ogni giudice, tra parentesi, è precisata la sua decennalità "ordinaria", a prescindere dalle disposizioni del DL n. 178/2024): dr. Monica Attanasio (Presidente dal 13.11.2018), dr. Pier Paolo Lanni (15.4.2014 – 15.7.2024, tenendosi conto di un periodo di applicazione di 3 mesi al locale Ufficio di Sorveglianza), dr. Luigi Pagliuca (20.3.2018 – 20.3.2028), dr. Francesco Bartolotti (16.1.2023 – 16.1.2033); dr. Cristiana Bottazzi (2.11.2017 – 2.11.2027), dr. Paola Salmaso (27.6.2022 – 27.6.2032); dr. Attilio Burti (5.4.2019 – 5.4.2029).

I giudici onorari della sezione sono, in ordine alfabetico: dr. Nicola Campedelli (coassegnato al Dibattimento Penale), dr. Giovanna Ciresola, dr. Cristina Pezzini (coassegnata al Dibattimento Penale), dr. Roberta Roberti, dr. Alessandra Villazzi e dr. Livia Bonollo, coassegnata alla I Sezione Civile).

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

In relazione alle sostituzioni nel Tribunale si segue il criterio della minor anzianità di servizio nell'ufficio.

In relazione alle sostituzioni nella sezione si seguono i seguenti criteri.

Il Presidente di sezione viene sostituito dal magistrato più anziano. Le sostituzioni dei giudici avvengono secondo il seguente criterio: ogni magistrato sarà sostituito da altro magistrato della sezione secondo anzianità decrescente e il magistrato meno anziano dal magistrato più anziano.

In caso di impedimento temporaneo del giudice, la sostituzione viene assicurata dai G.O.T. della sezione, a rotazione, seguendo l'ordine alfabetico dei giudici onorari.

2.CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

2.a. Esoneri parziali

Il Presidente di sezione gode di un esonero nella misura del 30%, tenuto conto dell'impegno richiesto per i suoi compiti di direzione e di collaborazione con lo scrivente, anche in considerazione dell'organico della Sezione: questo è attuato mediante l'esclusione dall'assegnazione di procedure di sovraindebitamento.

Il dott. Francesco Bartolotti, nominato Magrif dal 17.2.2022 (la procedura per la sua proroga ex art. 2 co. V della circolare CSM n. P18801 dell'11.11.2019 è già stata avviata), come tale gode di un esonero nella misura del 20%; questo è attuato – concorde il collega - mediante l'esonero dello stesso da un turno ogni due nelle assegnazioni automatiche dei procedimenti per l'apertura delle liquidazioni giudiziali..

2.b. Criteri di assegnazione

Va premesso che i criteri, oggettivi e predeterminati di cui appresso, sono necessariamente compatibili con i carichi esigibili di cui all'art. 37 DL n. 98/2011, così come indicati nel vigente programma di gestione per il 2025, a cui si fa recettizio riferimento (v. DOG, Obiettivo H).

Le *cause di contenzioso ordinario* vengono assegnate dalla Presidente di sezione, progressivamente, seguendo il numero di ruolo, a iniziare dalla Presidente di sezione e, a seguire, a ciascun giudice, secondo il criterio dell'anzianità decrescente. Sino al 31 dicembre 2022, peraltro, la dott.ssa Paola Salmaso è stata esonerata da nuove assegnazioni di cause civili, ed ha fruito di una riduzione del carico di contenzioso ordinario, mediante redistribuzione di parte del ruolo che la stessa ha ereditato al momento della presa di possesso delle funzioni presso questo Tribunale, quale misura a tutela della genitorialità.

Il medesimo criterio viene utilizzato per la distribuzione dei *procedimenti cautelari*.

I *procedimenti ex art. 492 bis e 482 c.p.c.* sono assegnati alla Presidente di sezione.

I *procedimenti di opposizione allo stato passivo* sono distribuiti tra i giudici che si occupano di procedure concorsuali (dr. Monica Attanasio, dr. Pier Paolo Lanni, dr. Luigi Pagliuca, dr. Francesco Bartolotti, dr. Cristiana Bottazzi) e sono assegnati dalla Presidente di sezione secondo anzianità decrescente, con esclusione del giudice delegato alla procedura fallimentare interessata.

La stessa modalità è utilizzata per le *azioni provenienti da fallimenti*.

I *procedimenti relativi alle esecuzioni immobiliari* vengono assegnati in via automatica dalla cancelleria nel seguente modo: 50 fascicoli alla dr. Paola Salmaso e 50 fascicoli al dr. Attilio Burti.

Le *opposizioni agli atti esecutivi e le opposizioni all'esecuzione mobiliare e immobiliare proposte dopo l'inizio della procedura esecutiva* sono assegnate, per la fase di merito, ai giudici togati della sezione secondo il criterio dell'anzianità decrescente (esclusi i dr. Paola Salmaso Attilio Burti per le opposizioni alle esecuzioni immobiliari). Nella fase sommaria sono assegnate al giudice titolare della relativa procedura esecutiva.

Le *istruttorie per l'apertura della liquidazione giudiziale* sono assegnate ai giudici che si occupano di procedure concorsuali (dr. Monica Attanasio, dr. Francesco Bartolotti, dr. Pier Paolo Lanni, dr. Luigi Pagliuca, dr. Cristiana Bottazzi) secondo ordine di anzianità decrescente.

Le *procedure concorsuali (domande di omologazione di accordi di ristrutturazione del debito, di piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione, di concordato preventivo, e ricorsi prenotativi ex art. 44 CC.II.)* sono assegnate secondo ordine di anzianità decrescente tra i giudici che si occupano di procedure concorsuali (dr. Monica Attanasio, dr. Francesco Bartolotti, dr. Pier Paolo Lanni, dr. Luigi Pagliuca, dr. Cristiana Bottazzi).

La medesima modalità è utilizzata per la *conferma di misure protettive ex art. 19 CC.II.* e per le autorizzazioni di cui al successivo art. 22.

Lo stesso criterio viene utilizzato per le *procedure di sovraindebitamento*, con esclusione dall'assegnazione del Presidente.

Le *esdebitazioni ex art. 283 CCII* sono assegnate a rotazione tra i giudici assegnati alle procedure concorsuali. Le altre esdebitazioni (nel fallimento, nella liquidazione del patrimonio, nella liquidazione giudiziale o controllata) sono trattate dal giudice delegato alla procedura.

Nelle *liquidazioni giudiziali* viene designato quale giudice delegato quello che ha trattato l'istruttoria per l'apertura della procedura.

Le funzioni di giudice delle *esecuzioni mobiliari*, anche in sede di opposizione, sono svolte dai giudici onorari dr. Roberta Roberti, dr. Nicola Campedelli, dr. Giovanna Ciresola, dr. Cristina Pezzini, e dr. Alessia Villazzi (in misura pari ad $\frac{1}{4}$ ciascuno per le dott.sse Roberta Roberti, Giovanna Ceresola e Alessia Villazzi, e per $\frac{1}{8}$ ciascuno per i dott.ri Nicola Campedelli e Cristina Pizzini, coassegnati al penale).

Alla dr. Livia Bonollo assegnate *cause di contenzioso ordinario* (solo per affari non eccedenti il valore di 50.000,00 euro) fino a un massimo di 100 fascicoli a testa. L'assegnazione viene fatta, progressivamente, seguendo il numero di ruolo e l'ordine alfabetico dei giudici onorari.

I giudici onorari vengono impiegati in caso di assenza o impedimento temporaneo del giudice togato nonché per l'assunzione di prove.

I *procedimenti di ingiunzione* sono assegnati automaticamente, a iniziare dal giudice più anziano della prima sezione e, a seguire, a ciascun giudice, secondo il criterio dell'anzianità decrescente. Alla prima sezione seguono le altre due, con esclusione per la Seconda Sezione della Presidente.

I *procedimenti ex art. 696 e 696 bis c.p.c.* sono assegnati automaticamente, a iniziare dal Presidente della prima sezione e, a seguire, a ciascun giudice e/o Presidente di sezione, secondo il criterio dell'anzianità decrescente. Alla prima sezione seguono le altre due.

Le cause connesse vengono assegnate al giudice designato per la causa di più antica iscrizione di ruolo.

3.CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Le udienze collegiali vengono tenute settimanalmente, il venerdì.

Le deliberazioni in camera di consiglio per gli affari di competenza collegiale vengono tenute il venerdì di ogni settimana.

Il collegio è composto dal Presidente di sezione, dal magistrato più anziano e dal giudice relatore. Per l'ipotesi in cui uno dei primi due sia anche giudice relatore, il collegio viene integrato secondo anzianità decrescente.

Il giudice relatore dei reclami cautelari ed esecutivi viene designato dal Presidente secondo criteri di anzianità decrescente ma con esclusione, per i reclami avverso provvedimenti resi in procedure di esecuzione immobiliare, del dr. Salmaso e del dr. Burti.

Nella sezione è istituita l'agenda elettronica collegiale che consente una gestione programmata delle attività. Ogni magistrato ha installato sul proprio desktop detta agenda elettronica e provvede, via via, a compilarla, indicando il nome del relatore, il numero di ruolo del fascicolo assegnato, il nome delle parti, l'oggetto e la durata stimata dell'incombente.

4. UDIENZE MONOCRATICHE

Il giorno di prima udienza per le cause di contenzioso ordinario introdotte con atto di citazione è il giovedì.

I giorni di prima udienza per i procedimenti di esecuzione mobiliare sono il lunedì e il mercoledì.

Le udienze dei giudici onorari vengono tenute nei seguenti giorni:

dr. Monica Attanasio: lunedì, mercoledì

dr. Francesco Bartolotti: martedì, mercoledì, giovedì

dr. Pier Paolo Lanni: martedì, mercoledì, giovedì

dr. Luigi Pagliuca: mercoledì, giovedì

dr. Cristiana Bottazzi: martedì (a settimane alterne), mercoledì, giovedì

dr. Paola Salmaso: 1/2 mercoledì a mesi alterni (esecuzioni immobiliari), martedì, giovedì di ogni settimana, 1/2 martedì al mese (contenzioso civile)

dr. Attilio Burti: 1/2 mercoledì a mesi alterni (esecuzioni immobiliari), martedì, giovedì di ogni settimana (contenzioso civile)

Le udienze dei giudici onorari vengono tenute nei seguenti giorni:

dr. Livia Bonollo: mercoledì, venerdì

dr. Nicola Campedelli: lunedì, mercoledì, venerdì

dr. Roberta Roberti: lunedì, martedì, mercoledì

dr. Cristina Pezzini: lunedì, mercoledì

dr. Giovanna Ciresola: lunedì, martedì, mercoledì

dr. Alessia Villazzi: lunedì, martedì, mercoledì

TRIBUNALE DI VERONA Seconda sezione civile- settore lavoro
--

All'interno della seconda sezione è istituita un'articolazione autonoma per la trattazione delle cause di lavoro e previdenza (denominata "settore lavoro").

Organico: 4 giudici (il quarto posto è stato istituito con delibera CSM del 11.3.2021 ed è attualmente coperto, a seguito di tramutamento, dal dott. Antonio Gesumunno a decorrere dal 21.6.2023).

Coordinatore del settore lavoro, con variazione tabellare provvisoriamente esecutiva n. 68 del 3.1.2025 (v. all.1), è stato nominato il dr. Marco Cucchetto: la variazione non è stata ancora approvata dal CSM.

Il Coordinatore non gode di sgravi.

Vacanze: 0

I giudici togati del settore sono, in ordine di anzianità decrescente (non essendo prevista per gli stessi la decennalità, si indica solo la data di presa di possesso: Cristina Angeletti (06/12/2017), Marco Cucchetto (8/08/2014), Alessandro Gasparini (22/12/2017), Antonio Gesumunno (21/06/2023).

Il giudice onorario del settore è la dr. Stefania Del Gais.

1.CRITERI DI SOSTITUZIONE

Le sostituzioni dei giudici avvengono secondo il seguente criterio: ogni magistrato sarà sostituito da altro magistrato della sezione secondo anzianità decrescente e il magistrato meno anziano dal magistrato più anziano.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Nel settore lavoro è costituito l'UPP (si veda obiettivo I).

Le cause di contenzioso ordinario vengono assegnate progressivamente, seguendo il numero di ruolo, secondo il criterio dell'anzianità decrescente. Viene effettuata una assegnazione separata delle cause di lavoro e di quelle di previdenza e assistenza per garantire una adeguata ripartizione dei carichi.

Il medesimo criterio viene utilizzato per la distribuzione dei *procedimenti cautelari e speciali e delle cause di impugnazione di licenziamento previste dall'art. 441 bis c.p.c., per assicurare una equa ripartizione e garantire la celere trattazione e definizione.*

Le cause di merito iscritte a seguito di A.T.P. ex art. 445 bis c.p.c. vengono assegnate al medesimo giudice che ha trattato la fase di A.T.P.

I procedimenti di opposizione ai sensi dell'art. 1 comma 51 l. n. 92/12 (c.d. rito Fornero) vengono assegnati al medesimo giudice che ha trattato la fase sommaria.

I procedimenti di opposizione ex art. 28 l. n. 300/1970 ed ex art. 38 D.lvo n. 198/2006 sono assegnati ad un giudice diverso da quello che ha trattato la fase sommaria, secondo i criteri sopra indicati per le cause ordinarie.

Le cause connesse vengono assegnate al giudice designato per la causa di più antica iscrizione di ruolo.

I giudici onorari vengono impiegati nei casi di assenza o impedimento temporaneo dei giudici togati.

3.CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Il collegio è composto dai magistrati più anziani e dal relatore. Per l'ipotesi in cui uno dei primi due sia anche giudice relatore, il collegio viene integrato secondo anzianità decrescente. Decide sui reclami avverso i provvedimenti cautelari.

Le udienze collegiali si tengono il lunedì ed il mercoledì.

4. UDIENZE MONOCRATICHE

Le udienze dei giudici togati vengono tenute nei seguenti giorni:

dr. Antonio Gesumunno: martedì, mercoledì, giovedì

dr. Cristina Angeletti: lunedì, mercoledì, giovedì

dr. Marco Cucchetto: lunedì, mercoledì, venerdì

dr. Alessandro Gasparini: martedì, mercoledì, giovedì

Le udienze del giudice onorario vengono tenute nei seguenti giorni: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì.

Verona, 17.02.2025



TRIBUNALE DI VERONA
TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDICANTI

VARIAZIONE TABELLARE N. 68

Il Presidente

rilevato che con le tabelle 2020-2023, in data 4.3.21, veniva nominato come Magistrato Coordinatore del settore Lavoro il collega Antonio Gesumunno (v. DOG, obiettivo "I", allegato 1);

rilevato che per tale incarico di Coordinatore decorrevano i tre anni previsti sia dalla vigente che dalla previgente Circolare sulle Tabelle degli Uffici Giudicanti all'art. 10;

rilevato inoltre che l'art 266 della vigente Circolare sulle Tabelle degli Uffici Giudicanti 2026/2029 (entrata in vigore il 2.9.24) prevede che gli incarichi previsti dalle Tabelle previgenti – ove non assegnati a Presidente di sezione – dovevano esser nuovamente attribuiti entro il 1° novembre 2024;

rilevato che per l'attribuzione di tale incarico è stato disposto interpello in data 7.10.24;

rilevato che a tale interpello ha risposto solamente il dott. Marco Cucchetto;

rilevato quindi che, con variazione tabellare esecutiva n. 64 del 15.10.24, tra le altre cose, il collega Cucchetto veniva nominato Coordinatore del Settore Lavoro, ferma restando l'unicità della sua disponibilità e fermo restando che quest'ultimo si è

sempre dimostrato (sin dalla sua immissione in possesso presso la sezione Lavoro: 18.8.2014) dotato in rilevante grado delle qualità e delle competenze previste dall'art. 104 co. II della vigente Circolare sulle Tabelle degli Uffici Giudicanti 2026/2029, com'è comprovato dai dati oggettivi desumibili dal di lui fascicolo personale, dalle risultanze statistiche e dai positivi pareri del Consiglio Giudiziario;

rilevato che il suddetto incarico non si riteneva di poterlo attribuire alla Presidente della II Sezione Civile – dott.ssa Monica Attanasio – perché “sufficientemente impegnata” nella direzione di tale Sezione (tale giudizio veniva pedissequamente mutuato dalle Tabelle 2020-2022 di questo Ufficio, a suo tempo regolarmente approvate - v. obiettivo “I” del DOG, in data 4.3.2021 – a fronte dell’immutata formulazione – sul punto - dell’art. 10 delle Circolari sulle Tabelle degli Uffici Giudicanti vigenti e previgenti : v. rispettivamente, il comma 6 ed il comma 8);

rilevato che tale variazione tabellare veniva approvata all’unanimità dal Consiglio Giudiziario di Venezia in data 23.10.24;

rilevato invece che la stessa non veniva approvata dal CSM con delibera n. 4405/2024 del 4.12.24, “non essendo motivata l’impossibilità del Presidente di sezione di assumere l’incarico medesimo, pur essendo in servizio 4 dei 5 presidenti di sezione in organico”;

rilevato che il settore Lavoro fa parte della II Sezione Civile, quale sua “articolazione autonoma” (v. Tabelle dell’Ufficio, Progetto Organizzativo del 4.3.21, pagg. 19 e ss.) e, pertanto, in assenza di un Presidente della struttura organizzativa del settore lavoro (originariamente in questo Tribunale erano stati costituiti UPP solo presso il settore Volontaria Giurisdizione della I sezione civile, il settore lavoro della II sezione civile e la sezione penale dibattimentale e quindi, con variazione tabellare urgente n. 13 del 21.1.22, è stata prevista la costituzione di nuovi UPP nella I sezione civile, nella II sezione civile, nella III sezione civile, nella sezione GIP/GUP, oltre a un UPP trasversale a tutte le sezioni), il Presidente

di sezione a cui far riferimento non può che esser la pres. Monica Attanasio, quale presidente della suddetta II Sezione (“... il dirigente dell’ufficio individua, in ciascuna struttura organizzativa, ... il Presidente di sezione o, in caso di motivata impossibilità di quest’ultimo, il giudice delegato” – v. art. 10, co. 6 della vigente Circolare sulla Formazione delle Tabelle di Organizzazione degli Uffici Giudicanti);

rilevato che l’incarico di presidente della seconda sezione è assolutamente impegnativo, giacché la sezione opera in più delicati ed onerosi settori (contenzioso civile, ordinario e non, procedure concorsuali, procedure esecutive mobiliari ed immobiliari, misure protettive e autorizzazioni ex artt 19 e 22 CC.II.);

rilevato che la pres. Attanasio, inoltre, su delega dello scrivente, presiede il Comitato di cui all’art 179 ter cpc ed il Comitato di cui all’art 14 disp. att. cpc. a seguito della riforma Cartabia e che l’attività di formazione e tenuta dell’albo CTU e Periti è divenuta assai più gravosa che in passato (attualmente sono ancora in corso le riunioni per l’esame delle numerose domande pervenute nella finestra 1°marzo/30 aprile del 2024);

rilevato che gli obiettivi di qualità perseguiti e perseguendi dalla II Sezione Civile ed indicati nel programma di gestione per l’anno 2025 (p.es., aggiornamento dei protocolli in materia di sovraindebitamento, revisione del protocollo concluso con la Procura sulla relazione ex art 130 CC.II., nuova gara per la selezione dei gestori delle vendite telematiche), nonché l’attività di costante monitoraggio delle procedure concorsuali e quella di verifica dell’operato dei professionisti nominati quali organi delle stesse, l’una e l’altra finalizzata a garantirne celerità ed efficienza (anche alla luce degli obiettivi imposti dal PNRR), richiedono un importante e costante dispendio di tempo;

rilevato che di ciò si può avere piena contezza, leggendo quanto sarà esposto dallo scrivente nella relazione accompagnatoria del suddetto programma di gestione al paragrafo sugli obiettivi di qualità della II Sezione Civile, che appresso si trascrive:

" ... negli anni scorsi vi è stata una notevole attività, diretta all'acquisizione di dichiarazioni di disponibilità all'assunzione di incarichi nell'ambito di procedure concorsuali, corredate da appositi curricula, ed alla successiva formazione di un elenco di professionisti da nominare quali organi delle procedure, suddiviso in fasce da nominare quali organi di procedure concorsuali. Tali nomine avvengono pertanto attingendo all'elenco così formato, assicurando la rotazione degli incarichi, e ciò ha consentito: i) di ridurre e selezionare il numero dei professionisti che vengono nominati quali organi di procedure concorsuali, incentivandone la propensione ad un costante aggiornamento ed incrementandone il bagaglio esperienziale; ii) di velocizzare la scelta del singolo professionista all'atto della nomina: essa oggi avviene qualificando previamente la procedura come di scarsa, media o importante complessità, e quindi scorrendo l'elenco, seguendo l'ordine alfabetico dei cognomi dei soggetti inseriti nelle fasce – salve rare eccezioni, legate a speciali peculiarità della procedura; iii) di restituire all'esterno l'immagine di un Tribunale che opera le nomine in maniera trasparente, e nel rispetto di criteri di rotazione. Continua, inoltre, l'attività volta a maggiori efficienza ed efficacia di gestione delle procedure. Per il settore delle procedure concorsuali si rammentano: i) la circolare dell'11 gennaio 2019, sui rapporti tra procedure fallimentari ed esecutive; ii) la circolare del 23 gennaio 2019, con cui si sono impartite direttive in ordine alla predisposizione delle istanze dirette al giudice delegato o al collegio, finalizzate ad una maggiore standardizzazione delle stesse sotto il profilo sia contenutistico che formale; iii) le indicazioni fornite il 9 aprile 2019 circa i modelli di rapporto riepilogativo ex art. 33, comma 5, l. fall. da adottare a seguito della comunicazione da parte del DGSIA di un nuovo format per tali rapporti; iv) la circolare del 25 giugno 2019, sui criteri per la liquidazione del compenso degli esperti stimatori nelle procedure concorsuali e esecutive; v) le direttive impartite il 25 ottobre 2019 al fine di assicurare il rispetto di criteri di rotazione, trasparenza ed economicità nella nomina di professionisti da parte di curatori; vi) le indicazioni fornite nella stessa data in tema di trattamento in sede di insinuazione al passivo dei crediti originati da contratti di leasing; vii) il provvedimento del 18 novembre 2019, sul contributo unificato nella procedure di concordato preventivo; viii) le indicazioni del 6 agosto 2020, sulla gestione con modalità esclusivamente telematiche della rettifica dello stato passivo; ix) la circolare del 16 ottobre 2020 sui criteri per il riconoscimento del privilegio artigiano e dei crediti di cooperative di produzione e lavoro, cooperative agricole, e loro consorzi; x) la circolare del 30 novembre 2020, in tema di liquidazione del compenso del curatore a carico dello stato e nei fallimenti delle società di persone e dei soci illimitatamente responsabili; xi) la circolare dell'8 ottobre 2021, sul gratuito patrocinio nelle procedure fallimentari; xii) le indicazioni fornite al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati circa le modalità di iscrizione delle istanze ex artt. 6, 7 e 10 del d.l. n. 118 e della domanda di concordato semplificato; xiii) la circolare del 3 dicembre 2021 sull'insinuazione al passivo della quota contributiva a carico dei

lavoratori dipendenti; xiv) le circolari del 3 dicembre 2021 e 8 aprile 2022 sui mandati di pagamento telematici; xv) il provvedimento del 20 agosto 2022, di autorizzazione in via preventiva e generale ai referenti degli OCC costituiti nel circondario ad accedere ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria e negli altri sistemi di informazione di cui all'art. 15, comma 10, della l. n. 3/2012 – norma ritenuta vigente, in quanto non abrogata dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Per il settore delle esecuzioni si ricordano: i) la circolare del 20 novembre 2019 sui criteri per la liquidazione dei compensi in favore dei custodi nelle esecuzioni immobiliari; ii) la predisposizione di un nuovo modello di decreto di nomina del custode, con cui è stata introdotta la nomina del custode congiuntamente a quella dell'esperto stimatore prima dell'udienza ex art. 569 c.p.c., e sono stati, inoltre, compendati, ed in parte risolti, i problemi applicativi posti dalla novella dell'articolo 560 c.p.c., come introdotta dalla legge n.12/2019; iii) la predisposizione di un nuovo modello di ordinanza di vendita per le esecuzioni mobiliari; iv) il conferimento ai professionisti delegati di delega dell'udienza di approvazione del progetto di distribuzione, con obbligo di rimessione degli atti al giudice in caso di controversia distributiva; v) la circolare del 9 novembre 2020, sui criteri per la liquidazione dei compensi e delle spese dei professionisti delegati a carico degli aggiudicatari. In entrambi i settori sono stati, inoltre, elaborati protocolli, come sopra indicato, con il coinvolgimento della locale Procura della Repubblica o nell'ambito di Osservatori istituiti presso il Tribunale. Con specifico riguardo alle esecuzioni immobiliari, le prassi operative della Sezione sono ormai totalmente conformi alle indicazioni contenute nelle Linee Guida "Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari" di cui alla delibera del Consiglio Superiore della Magistratura dell'11 ottobre 2017; in particolare, oltre all'anticipazione della nomina del custode al momento della fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c., e ad all'inserimento nell'ordinanza di vendita della delega ai professionisti anche per la discussione ed approvazione del progetto di distribuzione – di cui si era già dato conto nella relazione dello scorso anno –, si è di recente disposto affinché il giuramento del perito avvenga in via telematica. In ordine alla fissazione dell'udienza di cui all'art. 569 c.p.c., la prassi dell'ufficio continua ad essere nel senso di provvedere a tale incombenza non di volta in volta, per singolo fascicolo, ma una volta al mese, per tutti i fascicoli per i quali sia maturato il termine previsto dall'art. 567 c.p.c., la qual cosa assicura l'emissione del decreto di fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c. in tempi contenuti e rientranti ampiamente nel termine di 60 giorni indicato nelle citate "Linee guida". Nel settore delle procedure concorsuali, infine, si è dato inizio ad un'attività di verifica delle prassi in uso presso l'ufficio alla luce delle Linee Guida in materia di procedure concorsuali approvate dal CSM il 20 luglio 2022, alla quale dovrà accompagnarsi via via la predisposizione e diffusione di nuove circolari, alla luce delle innovazioni contenute nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Sempre nell'ambito delle procedure concorsuali, per il futuro l'obiettivo è di proseguire tale attività, con predisposizione e diffusione di nuove circolari, in particolare alla luce delle innovazioni contenute nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, e, più nell'immediato, occorrerà aggiornare il Protocollo già concluso con la locale Procura della Repubblica in ordine al contenuto della relazione ex art. 33, comma 1, l. fall. (che peraltro già prevedeva la redazione di una "prerelazione"), nonché i tre Protocolli

predisposti nell'ambito della Commissione Valore Prassi dedicati alle procedure di sovraindebitamento ed intesi a fornire linee guida per la predisposizione delle domande di accesso a dette procedure, e della documentazione di corredo, nonché per la successiva gestione di tali procedure. Si ricordano, a partire dal mese di marzo 2020, con la promulgazione della legislazione emergenziale, varie circolari dirette ad impartire disposizioni circa lo svolgimento delle attività degli ausiliari (vendite, perizie, visite agli immobili posti in vendita, ecc.) al fine di assicurare il rispetto delle misure precauzionali igienico-sanitarie, di fornire indicazioni circa la portata della sospensione dei termini processuali e delle procedure esecutive e le modalità di svolgimento delle varie tipologie di udienza nelle procedure concorsuali e nelle esecuzioni ovvero a incentivare i riparti e l'utilizzo di modalità telematiche per l'inoltro delle istanze e i colloqui (circolari del 12/3/2020, del 23/3/2020 e del 6/5/2020). Attualmente sono in corso di aggiornamento, alla luce delle novità apportate dal Codice della Crisi e successive modifiche, i tre Protocolli predisposti nell'ambito della Commissione Valore Prassi dedicati alle procedure di sovraindebitamento ed intesi a fornire linee guida per la predisposizione delle domande di accesso a dette procedure, e della documentazione di corredo, nonché per la successiva gestione di tali procedure. Analoga iniziativa sarà assunta a breve per il Protocollo già concluso con la locale Procura della Repubblica in ordine al contenuto della relazione di cui all'art. 33, comma 1, l. fall. (che già prevedeva la redazione di una "prerelazione"), da aggiornare alla luce del disposto dell'art. 130 CC.II. È infine in corso di svolgimento un nuovo procedimento di interpello per la selezione dei gestori delle aste telematiche, che si è ritenuto di rinnovare, sempre in base ai parametri stabiliti con delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 25 maggio 2018, prot. 9359/18, essendo decorso più di un quinquennio dall'operatività effettiva della vendita telematica nel Tribunale di Verona, periodo nel corso del quale un gestore già scelto all'atto della prima selezione ha smesso di operare, mentre molti altri si sono iscritti nell'apposito Registro Ministeriale per il distretto della Corte d'Appello di Venezia";

rilevato che, quanto al volume di affari, questi sono gli imponenti dati statistici della II Sezione Civile:

1. contenzioso civile: nel 2022 ha avuto 106 procedimenti pendenti, 237 nel 2023 e 251 sino al 30.6.24;
2. le procedure concorsuali di durata superiore a 6 anni risultano alla data del 30 giugno 2024 pari a 338, a fronte di procedure di durata ultraesennali pendenti alla data del 30 giugno 2023 in numero di 349 e che le pendenze al 30 giugno 2023 risultano essere 1.362, i sopravvenuti e definiti nell'anno sono pari, rispettivamente, a 682 e 657, e le pendenze finali al 30 giugno 2024 n. 1.387 (vi è stato, quindi, un leggero aumento delle pendenze, a fronte

però di un rilevante aumento delle sopravvenienze: + 116 rispetto al periodo 1° luglio 2022 / 30 giugno 2023);

3. le procedure di esecuzione mobiliare di durata superiore al triennio, ammontanti a 125 alla data del 30 giugno 2023, risultano pari a 26 alla data del 30 giugno 2024 e che le procedure ultratriennali di *esecuzione immobiliare* erano pari alla data del 30 giugno 2023 a 342, e sono pari alla data del 30 giugno 2024 a 292 (molte delle quali relative ad iscrizioni dell'anno 2021);
4. per le esecuzioni mobiliari le pendenze al 30 giugno 2023 erano pari a 1.017, sono sopravvenuti 3.334 procedimenti e ne sono stati definiti 3.203, con un saldo finale al 30 giugno 2024 di 1.148 procedimenti;
5. per le *esecuzioni immobiliari* le pendenze iniziali erano invece 968, i sopravvenuti 410, i definiti 620, e le pendenze finali 758;

rilevato che, pertanto, appaiono sussistenti i presupposti per la nomina di un Magistrato Coordinatore del Settore Lavoro, quale articolazione autonoma della II Sezione Civile;

visti gli artt. 10, 40 co. I lett. "a", 104 e 266 della vigente Circolare sulle Tabelle di Organizzazione degli Uffici Giudicanti 2026/2029;

ATTRIBUISCE

l'incarico di Magistrato Coordinatore del settore Lavoro della II Sezione Civile al dott. Marco Cucchetto;

DISPONE

la trasmissione al suddetto Magistrato ed al Consiglio Giudiziario – nella persona del sig. Presidente della Corte d'Appello di Venezia - del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ex artt. 40 e 41 della Circolare sulle Tabelle di Organizzazione degli Uffici Giudicanti 2026/2029.

Manda alla Segreteria per l'inserimento nel sistema informatico.

Verona, 3 gennaio 2025

Il Presidente
Ernesto d'Amico

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Terza Sezione Civile

Descrizione: Terza Sezione Civile

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso societario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritti reali comunione possesso
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritto industriale e concorrenza
Civile	Contenzioso civile ordinario	Locazione immobiliare affitto e comodato immobiliare
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in altre materie
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di contenzioso
Civile	Materie non codificate	Appelli alle sentenze del Giudice di pace
Civile	Materie non codificate	Opposizione a Decreto Ingiuntivo

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Terza Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari non di lavoro
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Società e imprese

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
FONTANA	FRANCESCO	7496	Presidente di Sezione	60.0	DEFINITIVO	Si	11.04.2017	
ABBATE	STEFANIA	11355	Giudice	90.0	DEFINITIVO	Si	01.07.2021	
BELLINGERI	PIERANGELA	13511	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	17.10.2016	
CHIAVEGATTI	FRANCESCO	12923	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	29.04.2014	
D'AMORE	FABIO	12820	Giudice	90.0	DEFINITIVO	Si	23.09.2014	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Terza Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
FIN	CAMILLA	14888	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	02.11.2017	
GHERMANDI	LARA	10956	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	10.01.2022	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BERTIPAGLIA	PATRIZIA	112021	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	18.03.2008	
CAMPLANI	DAMIANO	301586	Giudice Onorario	60.0	IN SERVIZIO	Si	31.01.2018	
FAVARO	CARLO	111768	Giudice Onorario	60.0	IN SERVIZIO	Si	12.04.2013	
MARTORO	MAURIZIO	118465	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	12.04.2013	

TRIBUNALE DI VERONA

Terza sezione civile

Organico: 8 giudici più il Presidente

Vacanze: 2 giudici

I giudici togati sono, in ordine di anzianità decrescente (dopo ogni giudice, tra parentesi, è precisata la sua decennalità “ordinaria”, a prescindere dalle disposizioni del DL n. 178/2024): dr. Francesco Fontana (Presidente dall’ 11.4.2017), dr. Lara Ghermandi (10.1.2022 – 10.1.2032), Stefania Abbate (1.7.2021 – 1.7.2031), dr. Fabio D’Amore (24.9.2014 – 24.9.2024), dr. Francesco Chiavegatti (27.4.2014 – 27.4.2024), dr. Pierangela Bellingeri (16.4.2017 – 16.4.2027), dr. Camilla Fin (considerati i periodi di congedo straordinario, 2.11.2017 – 23.3.2029).

I giudici onorari sono, in ordine alfabetico, i seguenti: dr. Patrizia Bertipaglia, dr. Damiano Camplani (in coassegnazione con il dibattimento penale) , dr. Carlo Favaro (in coassegnazione con il dibattimento penale), dr. Maurizio Martoro.

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

In relazione alle sostituzioni nel Tribunale si segue il criterio della minor anzianità di servizio nell’ufficio.

In relazione alle sostituzioni nella sezione si seguono i seguenti criteri.

Il Presidente di sezione viene sostituito dal magistrato più anziano. Le sostituzioni dei giudici avvengono secondo il seguente criterio: ogni magistrato sarà sostituito da altro magistrato della sezione secondo anzianità decrescente e il magistrato meno anziano dal magistrato più anziano.

In caso di impedimento temporaneo del giudice, la sostituzione viene assicurata dai G.O.T. della sezione, a rotazione, seguendo l’ordine alfabetico.

2.CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

2.a. Esoneri parziali

Il Presidente di sezione gode dell’esonero nella misura del 30%: questo viene attuato mediante la non assegnazione dei procedimenti di ingiunzione e di un fascicolo ogni tre spettanti secondo la turnazione ordinaria. Ciò tenuto conto dell’impegno richiesto per i suoi compiti di direzione e di collaborazione con lo scrivente, anche in considerazione dell’organico della Sezione (si fa presente che il pres. Fontana, pur ricoprendo gli incarichi di Vicario, collaboratore per il Giudice di Pace e dei Giudici Onorari, non ha mai richiesto – anche se a tal fine interpellato – sgravi maggiori).

2.b. Criteri di assegnazione

Va premesso che i criteri, oggettivi e predeterminati di cui appresso, sono necessariamente compatibili con i carichi esigibili di cui all'art. 37 DL n. 98/2011, così come indicati nel vigente programma di gestione per il 2025, a cui si fa recettizio riferimento (v. DOG, Obiettivo H).

Le *cause di contenzioso ordinario* (a eccezione dei procedimenti di convalida ex art. 657 e ss. c.p.c.) vengono assegnate dal Presidente di sezione, progressivamente, seguendo il numero di ruolo, a iniziare dal Presidente di sezione e, a seguire, a ciascun giudice, secondo il criterio dell'anzianità decrescente.

Il medesimo criterio viene utilizzato per la distribuzione dei *procedimenti cautelari e possessori* e degli *affari di volontaria giurisdizione*.

I *procedimenti di convalida ex art. 657 e ss. c.p.c.* vengono assegnati, seguendo l'ordine di iscrizione a ruolo, al dr. Francesco Chiavegatti, alla dr. Pierangela Bellingeri e ai giudici onorari dr. Carlo Favaro e dr. Maurizio Martoro.

I *procedimenti ex art. 447 bis c.p.c.* sono assegnati, seguendo l'ordine di iscrizione a ruolo, ai giudici togati dr. Francesco Chiavegatti e dr. Pierangela Bellingeri e ai giudici onorari dr. Carlo Favaro e dr. Maurizio Martoro.

I procedimenti *ex art. 22 l.n. 689/1981* sono assegnati, seguendo l'ordine di iscrizione a ruolo, ai giudici togati dr. Lara Ghermandi e dr. Camilla Fin.

Ai giudici onorari sono assegnate anche *cause di contenzioso ordinario* (solo per affari non eccedenti il valore di 50.000 euro). L'assegnazione viene fatta dal Presidente di sezione, progressivamente, seguendo il numero di ruolo e l'ordine alfabetico dei giudici onorari.

I giudici onorari vengono impiegati in caso di assenza o impedimento temporaneo del giudice togato nonché per l'assunzione di prove.

I *procedimenti di ingiunzione* sono assegnati automaticamente, a iniziare dal giudice più anziano della sezione e, a seguire, a ciascun giudice, secondo il criterio dell'anzianità decrescente. Alla prima sezione seguono le altre due.

I *procedimenti ex art. 696 e 696 bis c.p.c.* sono assegnati automaticamente, a iniziare dal Presidente della prima sezione e, a seguire, a ciascun giudice e/o Presidente di sezione, secondo il criterio dell'anzianità decrescente. Alla prima sezione seguono le altre due.

Il giudice assegnatario dei *procedimenti ex art. 696 e 696 bis c.p.c.* relativi a responsabilità sanitaria deve anche trattare la successiva causa di merito.

I *procedimenti da trattare nella giornata del sabato* sono assegnati automaticamente secondo turni predisposti.

Le cause connesse vengono assegnate al giudice designato per la causa di più antica iscrizione di ruolo.

3. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Le udienze collegiali vengono tenute il secondo e il terzo venerdì del mese. Trattano i reclami e i procedimenti collegiali di volontaria giurisdizione.

Le deliberazioni in camera di consiglio per gli affari di competenza collegiale vengono tenute il giovedì di ogni settimana.

I collegi sono due e sono così composti, stante la scoperta di due unità:

I° collegio: dr. Francesco Fontana, dr. Stefania Abbate, dr. Fabio D'Amore

II° collegio: dr. Lara Ghermandi, dr. Francesco Chiavegatti, dr. Pierangela Bellingeri, dr. Camilla Fin.

Nella sezione è istituita l'agenda elettronica collegiale che consente una gestione programmata delle attività mediante la fissazione di collegi predeterminati nella composizione turnaria togata con visibilità "in chiaro" delle materie trattate ad ogni udienza. Ogni magistrato ha installato sul proprio desktop detta agenda elettronica e provvede, via via, a compilarla, indicando il nome del relatore, il numero di ruolo del fascicolo assegnato, il nome delle parti, l'oggetto e la durata stimata dell'incombente.

4. UDIENZE MONOCRATICHE

Il giorno di prima udienza per le cause di contenzioso ordinario introdotte con atto di citazione è il giovedì.

Il giorno di prima udienza per le cause di convalida ex artt. 657 e ss. c.p.c. è il martedì.

Le udienze dei giudici togati vengono tenute nei seguenti giorni:

dr. Francesco Fontana: martedì, mercoledì e giovedì

dr. Stefania Abbate: martedì, giovedì

dr. Lara Ghermandi: martedì, giovedì

dr. Fabio D'Amore: mercoledì, giovedì

dr. Francesco Chiavegatti: martedì, giovedì e venerdì

dr. Pierangela Bellingeri: martedì e giovedì

dr. Camilla Fin: martedì, giovedì

Le udienze dei giudici onorari vengono tenute nei seguenti giorni:

dr. Cristina Benazzi: mercoledì/giovedì

dr. Patrizia Bertipaglia: lunedì, martedì/venerdì

dr. Damiano Camplani: mercoledì

dr. Carlo Favaro: martedì

dr. Maurizio Martoro: martedì, mercoledì, giovedì.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Sezione Civile Agraria

Descrizione: Agraria

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
FONTANA	FRANCESCO	7496	Presidente di Sezione	10.0	DEFINITIVO	Si	09.02.2021	
ABBATE	STEFANIA	11355	Giudice	10.0	DEFINITIVO	Si	01.07.2021	
D'AMORE	FABIO	12820	Giudice	10.0	DEFINITIVO	Si	08.04.2015	

TRIBUNALE DI VERONA

Sezione agraria

I giudici togati che compongono la sezione sono: dr. Francesco Fontana, dr. Stefania Abbate, dr. Fabio D'Amore.

1.Criteri di assegnazione degli affari

I fascicoli sono assegnati dal Presidente seguendo il numero di ruolo, a iniziare dal giudice più anziano e, a seguire, a ciascun giudice, secondo il criterio dell'anzianità decrescente.

2.Criteri di formazione dei Collegi

Il collegio della Sezione Agraria tiene udienza l'ultimo venerdì del mese ed è composto dai seguenti magistrati: dott. Francesco Fontana, dott.ssa Stefania Abbate, dott. Fabio D'Amore.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

Descrizione: Sezione Penale Dibattimentale

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Altri reati
Penale	Dibattimento	Beni ambientali e culturali, edilizia e urbanistica
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti l'attività sociale della Pubblica Amministrazione
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la Polizia di Sicurezza
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la polizia amministrativa locale
Penale	Dibattimento	Criminalità organizzata
Penale	Dibattimento	Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume
Penale	Dibattimento	Delitti contro il patrimonio
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento per gli animali
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'incolumità pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'ordine pubblico
Penale	Dibattimento	Delitti contro la famiglia
Penale	Dibattimento	Delitti contro la fede pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro la persona
Penale	Dibattimento	Diritto penale dell'economia e dell'impresa
Penale	Dibattimento	Immigrazione
Penale	Dibattimento	Reati contro la Pubblica Amministrazione e l'amministrazione della Giustizia
Penale	Dibattimento	Reati in materia di armi ed esplosivi
Penale	Dibattimento	Reati in materia di scommesse clandestine
Penale	Dibattimento	Reati in materia di sostanze stupefacenti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Reati previsti dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza
Penale	Dibattimento	Sicurezza della circolazione stradale
Penale	Dibattimento	Sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimenti e tutela del consumatore
Penale	Dibattimento	Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico
Penale	Dibattimento	Tutela della riservatezza
Penale	Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale
Penale	Giudizi direttissimi	Giudizi direttissimi
Penale	Materie di competenza della DDA	Materie di competenza della DDA
Penale	Riesame misure cautelari reali	Riesame misure cautelari reali
Penale	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
---------	------	-----------	----------	---------------------	-------	-------------------	----------------	-------------

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
FERRARO	RAFFAELE	9761	Presidente di Sezione	40.0	PROVVISORIO	Sì	08.04.2022	
APREA	CLARA	16392	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	27.09.2021	
CAVAZZA	FRANCESCA	14648	Giudice	100.0	DEFINITIVO	Sì	23.05.2019	Monocratico
FABIANI	VALENTINA	14405	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	10.03.2020	
LAGANA'	PASQUALE	14261	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	20.05.2020	
MARINI	BEATRICE	15032	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	10.05.2022	Entrambi
MICELI	SABRINA	15937	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	19.11.2020	
MICHAELER	PETER	9816	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	03.08.2022	
PIZZATI	ISABELLA	16247	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	27.09.2021	
SILVI	ALESSIA	12046	Giudice	100.0	DEFINITIVO	Sì	28.12.2017	Monocratico
ZECCHINON	GIULIA	16536	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	30.11.2022	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
ZUCCON	ENRICO	15881	Giudice	90.0	DEFINITIVO	Si	19.11.2020	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BISSOLI	SIMONA	111833	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Si	23.11.2015	Monocratico
CAMPEDELLI	NICOLA	304592	Giudice Onorario	40.0	IN SERVIZIO	Si	27.09.2021	
CAMPLANI	DAMIANO	301586	Giudice Onorario	40.0	IN SERVIZIO	Si	27.09.2021	
FAVARO	CARLO	111768	Giudice Onorario	40.0	IN SERVIZIO	Si	27.09.2021	Monocratico
LADOGANA	PASQUALE	62017	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	08.03.2010	Monocratico
PEZZINI	CRISTINA	26546	Giudice Onorario	40.0	IN SERVIZIO	Si	20.09.2016	Monocratico
TURATI	ATTILIO	161749	Giudice Onorario	10.0	IN SERVIZIO	Si	20.09.2016	Monocratico

TRIBUNALE DI VERONA

Sezione Dibattimento penale

Organico: 13 giudici più il Presidente

Vacanze: 2 giudici

I giudici togati sono, in ordine di anzianità decrescente (dopo ogni giudice, tra parentesi, è precisata la sua decennalità "ordinaria", a prescindere dalle disposizioni del DL n. 178/2024): Raffaele FERRARO (Pres. di Sezione dall'8.4.2022), dr. Peter MICHAELER (3.8.2022 – 3.8.2032); dr.ssa Alessia SILVI (28.12.2017 – 28.12.2027), dr. Pasquale LAGANA' (20.5.2020 – 20.5.2030), dr.ssa Valentina FABIANI (10.3.2020 – 10.3.2030), dr.ssa Francesca CAVAZZA (23.5.2019 – 23.5.2029), dr.ssa Beatrice MARINI (considerati i periodi di congedo, 10.5.2022 – 29.4.2033), dr. Enrico ZUCCON (19.11.2020 – 19.11.2030), dr.ssa Sabrina MICELI (19.11.2020 – 19.11.2030), dr.ssa Clara APREA, (considerati i periodi di congedo, 27.9.2021 – 18.6.2032), dr.ssa Isabella PIZZATI (27.9.2021 – 27.9.2031), dr.ssa Giulia ZECCHINON (30.11.2022 – 30.11.2032).

I giudici onorari della sezione sono, in ordine alfabetico, i seguenti: dr. Simona Bissoli (coassegnata alla I sezione civile), dr. Pasquale Ladogana, dr. Cristina Pezzini, dr. Nicola Campedelli, dr., Damiano Camplani, dr. Carlo Favaro, (questi ultimi quattro coassegnati con le sezioni civili).

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In relazione alle sostituzioni nel Tribunale si segue il criterio della minor anzianità di servizio nell'ufficio.

In relazione alle sostituzioni nella sezione si seguono i seguenti criteri.

Per quanto riguarda l'astensione, si distingue l'ipotesi in cui derivi da un elemento oggettivo, verificabile e automatico, quale lo svolgimento di una precedente funzione, da quella in cui vi siano elementi di discrezionalità nella valutazione.

Nella prima ipotesi rientrano i casi di precedente svolgimento della funzione di G.I.P./G.U.P. o di rigetto di istanza di applicazione pena in relazione allo stesso imputato. Il giudice trasmette gli atti a quello che tiene effettivamente udienza lo stesso giorno e che lo segue immediatamente nell'anzianità di ruolo. Se ad astenersi è il giudice più giovane, la trasmissione avviene a quello più anziano. Se non vi è altro giudice che tiene udienza, il fascicolo viene rinviato ad altra udienza tenuta dal giudice che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità ovvero, dove manchi la possibilità di avere una rapida indicazione della data, alla prima udienza utile. Ove si verifichino più di due astensioni nella stessa giornata da parte dello stesso giudice, questo trasmette gli atti al Presidente della sezione per la assegnazione degli ulteriori fascicoli, secondo i criteri suindicati, onde evitare che siano tutti in carico ad un unico giudice che tiene udienza lo stesso giorno.

Nella seconda ipotesi, il giudice che intende astenersi trasmette la richiesta al Presidente del Tribunale, il quale, ove l'accolga, riassegna il procedimento al giudice che segue immediatamente nell'anzianità di ruolo il giudice astenutosi.

Dopo l'assegnazione del procedimento, il provvedimento di fissazione dell'udienza con individuazione della data e dell'orario è adottato dal giudice monocratico o dal presidente del collegio, al quale il fascicolo è immediatamente posto a disposizione dal funzionario competente.

Nel caso in cui una delle situazioni suindicate di astensione ex artt. 34 e 35 CPP riguardi uno o più dei componenti del collegio, viene stabilito che il collegio del martedì rinvii il processo a quello del giovedì, questo collegio a quello del venerdì, che, a sua volta, rinvia a quello del martedì. Negli altri casi di astensione e ricusazione del singolo componente del collegio, invece, si adotterà lo stesso criterio previsto per le sostituzioni individuali in caso di impedimento e assenza (v. appresso, ex variazioni tabellari nn. 50 e 67 cit.).

A decorrere dal 15.1.2024 (v. variazione tabellare n. 50 del 29.12.23 – all. 1), i colleghi Peter Michaeler, Valentina Fabiani ed Enrico Zuccon saranno rispettivamente abbinati al collegio del giovedì, del venerdì e del martedì (ma non svolgeranno udienze collegiali) e dovranno garantire le sostituzioni nel collegio a cui sono stati come sopra abbinati in caso di assenza o impedimento di questo o quel giudice del collegio - solo per assenze di una certa durata (di almeno tre settimane o superiori).

Inoltre, dal 15.1.2024 (v. variazione tabellare n. 67 del 5.12.24 – all. 2), si prevede la sostituzione del collega togato impedito o assente da parte di un giudice onorario, nel caso in cui il processo abbia ad oggetto reati rientranti nella competenza di quest'ultimo ex art. 407 c.p.p..

Ove, invece, il processo abbia ad oggetto reati esulanti la competenza per materia dei Giudici onorari, questo sarà rinviato con le uniche seguenti eccezioni: a) processo con imputato detenuto per quella causa; b) processo con parte civile in cui il termine di prescrizione del reato sia prossimo alla scadenza; c) processo in cui il reato si prescriva entro un anno dalla data in cui dovrebbe celebrarsi l'udienza in cui uno dei membri togati è assente.

Solo nei casi di cui al § precedente il giudice impedito sarà sostituito da un collega togato che andrà individuato tra quelli che non abbiano udienza monocratica nei giorni indicati, secondo un criterio di rotazione oggettiva, dal più giovane al più anziano e sarà cura del Presidente di Sezione tenere una tabella in cui annotare le varie sostituzioni.

Nel caso in cui il giudice monocratico ravvisi, per un processo, la competenza collegiale, trasmette direttamente il relativo fascicolo al collegio che tiene udienza lo stesso giorno o, in mancanza, il giorno successivo. Nel caso inverso, in cui il collegio ravvisi la competenza del giudice monocratico, il fascicolo viene trasmesso al giudice monocratico con minore anzianità che tiene udienza lo stesso giorno.

Infine, nel caso di impedimento o assenza del giudice il procedimento monocratico viene assegnato dal Presidente di sezione al giudice più giovane che tiene udienza quel giorno. Ciò ove vi sia necessità di urgente e indifferibile trattazione; diversamente, l'udienza del giudice assente o impedito verrà rinviata ad altra udienza, sul ruolo del giudice assente.

Al fine di evitare eventuali incompatibilità, si stabilisce che, in caso di procedimenti con più imputati in cui alcuni scelgono il rito ordinario ed altri il rito abbreviato, il procedimento con rito abbreviato sia assegnato ad altro giudice, individuato secondo il criterio sopra indicato per i casi

di astensione "automatica" (ovvero il giudice che tiene udienza lo stesso giorno e che segue immediatamente nell'anzianità di ruolo)

Criteri di assegnazione degli affari

2.a. Esoneri parziali

Il Presidente di sezione è esonerato nella misura del 40%, tenuto conto dell'impegno richiesto per i suoi compiti di direzione e di collaborazione con lo scrivente, anche in considerazione del rilevante organico della Sezione. Tale esonero è attuato con le seguenti modalità: tiene una udienza collegiale alla settimana (collegio del martedì) e presiede le Corti d'Assise. E' assegnatario, quale G.E., di fascicoli relativi a proprie sentenze e partecipa a rotazione con gli altri togati all'assegnazione di istanze esecutive relative a sentenze di giudici non più presenti in ufficio. Sostituisce i giudici impediti nei giudizi per direttissima.

2.b. Criteri di assegnazione

Tenendo conto delle differenti modalità con cui può essere esercitata l'azione penale da parte del Pubblico Ministero, si sono individuate le seguenti diverse ipotesi:

a) richiesta di rinvio a giudizio, decreti di giudizio immediato

Ogni giudice monocratico e ogni presidente del collegio comunicano al Presidente di sezione un elenco di date di udienza - se lo ritengono, anche con previsione dell'orario - in modo tale che sia coperto l'arco temporale di sei mesi e che sia indicata almeno una data di udienza al mese (tranne, nel monocratico, i mesi di luglio e dicembre). Per ogni singola data è prevista la fissazione di due procedimenti senza imputati detenuti e di uno con imputati detenuti (tre procedimenti). Il Presidente di sezione forma un calendario per le udienze monocratiche e un calendario per le udienze collegiali, indicando le udienze monocratiche distinte per singolo giudice (dal giudice più giovane in ruolo a quello più anziano) e le udienze collegiali distinte per collegio (da quello del martedì a quello del venerdì). Il calendario così formato viene semestralmente trasmesso su supporto informatico, dal Presidente di sezione al Presidente della sezione G.I.P./G.U.P. Il G.I.P. individua la data di citazione delle parti attingendo al calendario trasmesso e seguendo l'ordine stabilito: per le udienze monocratiche dal giudice più giovane in ruolo a quello più anziano e per le udienze collegiali dal collegio del martedì a quello del venerdì. Il G.I.P. utilizza ogni data di udienza comunicata per fissare fino a tre procedimenti, passando al giudice successivo una volta esaurita la disponibilità nell'udienza di quello precedente. Nel caso di fissazione dell'udienza dibattimentale per i reati di cui all'art. 429 comma 3 bis c.p.p. e per i procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare personale custodiale, il G.I.P., individuato il giudice assegnatario secondo l'ordine di cui sopra, fissa il procedimento alla data di udienza più prossima di quel medesimo giudice, compatibilmente con il rispetto dei termini a comparire, in modo tale che venga raggiunto il numero complessivo di tre fascicoli per udienza. Nel caso in cui l'udienza comunicata dal giudice individuato non fosse più utilizzabile perché la data è troppo ravvicinata rispetto all'udienza preliminare (e quindi è inidonea a garantire il rispetto del termine di comparizione), il G.I.P. utilizza altra data successiva del medesimo giudice. Ogni volta che una data di udienza viene utilizzata, la cancelleria della sezione G.I.P./G.U.P. provvede ad annotare nel calendario delle udienze il numero di R.G.N.R.

Rispetto all'emissione di decreti di giudizio immediato, la cancelleria della sezione G.I.P./G.U.P. prenota una data nell'elenco indicato segnando il numero di R.G.N.R. accompagnato da un punto

di domanda, salvo indicare l'effettivo utilizzo, eliminando il punto di domanda, nel momento in cui, decorso il termine per la scelta di riti alternativi, il fascicolo viene effettivamente trasmesso alla sezione dibattimentale. Poiché, utilizzando tale modalità, le date della prima udienza per i procedimenti con imputati detenuti sono necessariamente prossime, viene prevista l'udienza "filtro". Anche per tale tipo di giudizio immediato il G.I.P. utilizzerà ogni data di udienza comunicata per fissare fino a tre procedimenti, passando al giudice successivo una volta esaurita la disponibilità nell'udienza di quello precedente.

Qualora risulti l'incompatibilità oggettiva di un giudice del collegio per aver questi svolto funzioni di GIP/GUP nello stesso procedimento, il fascicolo viene direttamente assegnato al collegio che segue (nella sequenza dal martedì al venerdì) il collegio di cui fa parte il giudice incompatibile, e a quest'ultimo collegio è assegnato (alla data di udienza non utilizzata) il successivo fascicolo.

I rinvii a giudizio e gli immediati provenienti dalla Procura di Venezia per reati di competenza distrettuale vengono assegnati separatamente secondo apposita tabella cartacea (una per il monocratico e una per il collegio), un procedimento per ciascun giudice monocratico (a partire dal giudice meno anziano) o collegio (a partire dal collegio del martedì).

Con la stessa tabella vengono assegnati, nel rito monocratico, le citazioni dirette con imputati sottoposti a misura cautelare, detentiva e non, e le citazioni dirette provenienti dalla Procura distrettuale di Venezia.

Infine, l'assegnazione dei procedimenti ai giudici che gestiscono un ruolo solo monocratico (Michaeler, Fabiani, Zuccon) è aumentata del 75% rispetto a quelli degli altri giudici, posto che, secondo la relativa variazione tabellare (var. tabellare n. 50 del 29.12.2023 cit.) agli stessi sono assegnati il 75% in più degli affari monocratici (escluse le udienze predibattimentali) rispetto ai giudici che gestiscono anche un ruolo collegiale.

b) procedimenti con citazione diretta a giudizio con imputati non sottoposti a misura cautelare personale

Vengono assegnati automaticamente ai singoli magistrati mediante un applicativo informatico istituito d'intesa con la Procura della Repubblica (cd. Giadino).

Ogni anno il Tribunale provvede a fornire alla Procura della Repubblica le date delle prime udienze dei giudici della sezione, eccezion fatta per i mesi di luglio e dicembre. Queste sono tenute in un giorno fisso del mese individuato dal magistrato. Tale data viene inserita nel file excel poi comunicato alla Procura, che provvede a riempire le apposite colonne con l'indicazione dei fascicoli dei singoli P.M. Sono previste quindi per ogni giudice nove udienze di prima comparizione nell'arco dell'anno solare.

Con l'introduzione - prevista dalla riforma Cartabia - dell'udienza di comparizione predibattimentale ex art. 554 bis cpp, stante il maggior impegno richiesto al giudice per lo studio delle udienze e le eventuali decisioni da adottare, è stato ridotto da 20 a 14 il numero di fascicoli da inserire, da parte della Procura, in ciascuna udienza del giudice togato (v. var. tabellare n. 34 del 27.12.2022 – all. 3).

Quanto al criterio di passaggio del processo dal giudice dell'udienza predibattimentale al diverso giudice del dibattimento, questi viene individuato con lo stesso criterio adottato per le assegnazioni dei rinvii a giudizio e degli immediati, ovvero in base a un calendario formato su supporto informatico in cui sono indicate, per ogni mese, le udienze distinte per singolo giudice (a partire dal più giovane a quello più anziano) ove verranno trasmessi fino a 4 procedimenti (o, per i giudici

che gestiscono un ruolo solo monocratico, fino a 6 procedimenti) provenienti dall'udienza di comparizione predibattimentale (v. var. tabellare n. 34 cit.).

I criteri cui improntare, da parte della Procura, l'inserimento informatico dei singoli procedimenti nelle date di udienza indicate per ciascun giudice nel file excel dalla cancelleria del dibattimento, in ossequio ai criteri di oggettività e predeterminatezza e a salvaguardia del principio di garanzia del giudice naturale, sono i seguenti:

- anzianità di servizio (dal più giovane al più anziano dei giudici);
- ordine cronologico di inserimento (prima udienza libera al momento dell'accesso della segreteria del P.M.).

La segreteria di ciascun P.M. deve provvedere a inserire 14 fascicoli (numero, questo, non derogabile perché l'inserimento di ogni singola segreteria deve esaurire l'udienza del giudice di volta in volta individuato come primo libero) nella prima udienza libera che trova aprendo il file excel il giorno stabilito dal Procuratore della Repubblica per l'effettuazione dell'inserimento per ogni segreteria. L'eventuale mancato raggiungimento dei 14 fascicoli da parte della singola segreteria comporta lo slittamento dell'inserimento dei 14 fascicoli alla data successiva prevista per quella determinata segreteria dal Procuratore. Dei complessivi 14 fascicoli per udienza, 10 sono prioritari e 4 non prioritari. Si ritiene accettabile un margine di flessibilità non superiore a 2 fascicoli per ogni udienza (ossia 8 prioritari e 6 non prioritari).

Per consentire un eventuale controllo sull'osservanza dei criteri suindicati nel file excel è stata inserita una colonna NOTE in cui si indicano la data dell'inserimento e nome dell'operatore, dati che sarà possibile incrociare con i giorni di inserimento indicati dal Procuratore per ogni segreteria.

Sono esclusi dall'inserimento informatico i fascicoli con misura cautelare, detentiva e non. Per questi le richieste di fissazione udienza vanno allo stato depositate con modalità cartacea nella cancelleria della sezione dibattimentale con allegata l'ordinanza applicativa della misura.

b.1) procedimenti con citazione diretta con imputati sottoposti a misura cautelare, detentiva e non

Vengono assegnati separatamente (assegnazione cd. fuori sacco) con richiesta di fissazione udienza depositata dal P.M. in modalità cartacea nella cancelleria del dibattimento. Per tali assegnazioni si usa la tabella delle assegnazioni monocratiche, di cui sopra.

Va specificato che restano fuori dal sistema di assegnazione cd. Giadino anche le citazioni dirette provenienti dalla Procura di Venezia per reati di competenza distrettuale. Anche in tal caso l'assegnazione viene effettuata secondo la tabella di cui sopra col criterio indicato: un procedimento ciascuno a partire dal giudice più giovane di anzianità.

c) opposizione a decreto penale di condanna

Si richiamano le modalità indicate per la richiesta di giudizio immediato. Il numero dei procedimenti da trasmettere per ogni udienza "filtro" è stabilito in otto. I gruppi di otto fascicoli vanno formati in sequenza numerica, con riferimento al numero progressivo dei decreti penali, salva l'attrazione al primo numero qualora i fascicoli siano connessi.

d) decreto che dispone il giudizio direttissimo nei 30 giorni dall'arresto

I processi monocratici per direttissima senza accompagnamento diretto all'udienza e quelli di cui all'art. 552 comma 1 ter c.p.p. vengono assegnati uno ad uno ai diversi giudici (in misura proporzionale al numero di udienze monocratiche che tiene ognuno), seguendo l'ordine di anzianità in ruolo a partire dal più giovane. Appena il fascicolo è assegnato dal Presidente, il funzionario addetto alla cancelleria lo sottopone al giudice per l'indicazione della data dell'udienza e dell'orario.

E' in uso per tali assegnazioni la medesima tabella delle citazioni dirette con imputati sottoposti a misura cautelare e dei rinvii a giudizio e citazioni dirette provenienti dalla Procura distrettuale di Venezia.

e) giudizio direttissimo a seguito di arresto in flagranza, con accompagnamento in udienza

I procedimenti vengono assegnati al giudice indicato per ciascun giorno, secondo una turnazione settimanale, dal martedì al lunedì successivo (con sostituzione del giudice nel giorno in cui lo stesso tiene udienza collegiale). Il Presidente di sezione predispone annualmente la sequenza dei turni, con indicazione delle relative sostituzioni.

Per le eventuali direttissime di competenza collegiale, nei casi in cui il P.M. proceda con tale modalità, l'arrestato viene portato avanti al collegio che quel giorno tiene udienza.

f) appelli avverso sentenze del Giudice di pace, fascicoli che devono essere riassegnati in seguito ad annullamento della sentenza con rinvio al giudice di primo grado

Si segue il criterio della rotazione, nella misura di uno per ciascuno, dal giudice più giovane al più anziano in ruolo. Dopo l'assegnazione del procedimento, il provvedimento di fissazione dell'udienza, con individuazione della relativa data e dell'orario, è adottato dal giudice monocratico o dal presidente del collegio, al quale il fascicolo è immediatamente posto a disposizione dal funzionario competente. Analogo criterio opera per i procedimenti di competenza collegiale: assegnazione del fascicolo annullato al collegio che segue secondo la rotazione dal martedì al venerdì e da questo al martedì. Si usa la medesima tabella delle assegnazioni delle citazioni dirette con imputati sottoposti a misura cautelare e dei procedimenti provenienti dalla Procura distrettuale di Venezia.

g) riesami e appelli avverso misure cautelari reali

Vengono assegnati alle udienze collegiali del martedì, del giovedì e del venerdì, facendo in modo, mediante apposita tabella, che i collegi abbiano un numero di fascicoli equilibrato secondo la presentazione delle istanze e i termini da rispettare per la fissazione dell'udienza e per l'emanazione del provvedimento.

h) incidenti di esecuzione

Il criterio di assegnazione di tali affari è stato modificato con var. tabellare n. 41 del 2.3.2023 (v. all. 4).

E' previsto che ad ogni giudice togato siano assegnati gli incidenti di esecuzione relativi a procedimenti definiti con propria sentenza (o la cui sentenza radichi la competenza ex art. 665 co. 3 e 4 cpp). Tutte le altre istanze relative a sentenze di giudici non più presenti in sezione vengono assegnate a rotazione, una ciascuna, a tutti i giudici togati (compreso il Presidente di sezione), dal più giovane al più anziano, secondo apposita tabella tenuta presso l'Ufficio G.E.

Ai giudici onorari vengono assegnati gli incidenti di esecuzione relativi esclusivamente a sentenze da loro emesse, mentre laddove l'incidente riguardi anche altri provvedimenti l'istanza è assegnata al giudice togato secondo il criterio a rotazione di cui sopra.

Va precisato altresì che le istanze esecutive di competenza collegiale vanno assegnate al collegio la cui sentenza radica la competenza quale G.E.

i) Reclami avverso provvedimenti di archiviazione ex art. 410 co. III e IV CPP

Tali affari vengono assegnati ai giudici togati, uno a testa a partire dal giudice meno anziano, secondo apposita tabella tenuta dal Presidente di sezione. Dopo l'assegnazione del procedimento il fascicolo è immediatamente posto a disposizione del giudice il quale provvede alla fissazione dell'udienza.

l) Ricorsi avverso rigetto di istanza ammissione al G.P. o revoca del provvedimento

Con recente var. tabellare n. 60 del 16.7.2024 (v. all. 5), tali ricorsi sono stati attribuiti, per i provvedimenti emessi nel procedimento penale, alla competenza del giudice penale, secondo il prevalente e recente orientamento della S.C. I ricorsi vengono assegnati uno per ciascuno ai giudici togati (compreso il Presidente di sezione), a partire dal giudice meno anziano, escluso quello che ha emesso il provvedimento impugnato, con annotazione in apposita tabella tenuta dal funzionario responsabile del relativo ufficio.

m) Assegnazioni ai Giudici Onorari

Fermo restando che l'assetto organizzativo che segue è frutto della recente variazione tabellare n. 67 del 5.12.2024 (v. all. 2) i fascicoli assegnati ai GOT/GOP sono solo quelli aventi ad oggetto gli specifici reati di cui appresso: procedimenti da citazione diretta a giudizio ex art. 550 c.p.p., aventi ad oggetto reati meno complessi, e specificamente: lesioni personali ex artt. 582, 585 cp (ad esclusione di quelle derivanti da violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle norme del c.d.s.); minaccia (612 cp); violenza privata (610 cp); esercizio arbitrario delle proprie ragioni (392 e 393 cp); violazione di domicilio (614 cp); furto (ad esclusione dei furti in abitazione ex art. 624 bis c.p.); truffa (640 cp); appropriazione indebita (646 cp); insolvenza fraudolenta (641 cp); danneggiamento (635 cp); ricettazione (648 cp) non complessa; falso documentale; contravvenzioni di cui agli artt. 650, 651, 674 e 727 cp; delitti e contravvenzioni previste dal c.d.s.; artt. 336, 337, 341 bis, 494, 570, 570 bis cp, 4 L. 110/75 e tutte le contravvenzioni del codice penale); reati non richiedenti accertamenti istruttori complessi e spesso abbinati, alcuni di essi, ad altri reati già inclusi nell'elencazione che precede (artt. 73, 75 e 76 D.L.vo 159/2011, 334, 340, 385 (esclusa l'ipotesi di cui al co. 2 secondo periodo), 388, 473, 474, 493 ter e 495 cp);

Non andranno invece assegnati al Giudice Onorario fascicoli con imputati sottoposti a misura cautelare, né quelli che, pur astrattamente trasmissibili, presentino profili di particolare complessità avuto riguardo al numero di imputati (superiore a 5) e, quanto ai reati contro il patrimonio, al valore economico (tendenzialmente superiore ai 50.000 euro).

Con riguardo alle modalità di riassegnazione degli affari, stante l'entrata in vigore della cd. riforma Cartabia con l'introduzione della nuova udienza di comparizione predibattimentale, si adotta un meccanismo più semplificato che consenta il passaggio diretto del fascicolo dal giudice dell'udienza predibattimentale al giudice onorario, il quale, aperto il dibattimento e ammesse le prove, provvederà poi a calendarizzare il processo sul proprio ruolo. Pertanto, la riassegnazione al GOT/GOP avverrà sulla base di un'unica tabella informatica (in cui vengono

inseriti i nomi dei giudici onorari - in ordine crescente di anzianità di ruolo - e le date di udienza fissa dedicate, per ciascuno di essi, a ricevere i fascicoli), con rinvio del fascicolo al primo giudice onorario la cui casella risulti libera (ove verrà annotato il numero del procedimento trasmesso ed eventualmente del giudice che lo trasmette) e così via, un fascicolo a testa, a rotazione, secondo l'ordine di anzianità decrescente di ruolo dei GOP:

- I. FAVARO (DM 20.4.2005);
- II. BISSOLI (DM 20.4.2005);
- III. LADOGANA (DM 21.1.2010);
- IV. PEZZINI (DM 28.1.2016);
- V. CAMPLANI (DM 21.7.2017);
- VI. CAMPEDELLI (DM 21.7.2017);

Inoltre, le date di udienza fissa in cui i giudici riceveranno i fascicoli loro riassegnati sono le seguenti:

- a) Favaro: 4° lunedì del mese;
- b) Bissoli: 1° martedì del mese;
- c) Ladogana: 1° lunedì del mese;
- d) Pezzini: 3° giovedì del mese;
- e) Camplani: 3° lunedì del mese;
- f) Campedelli: 2° giovedì del mese;

Ove il giorno indicato sia festivo o ricadente in periodo festivo, il rinvio verrà effettuato allo stesso giorno non festivo della settimana successiva e, ove il giorno indicato cada nel cd. periodo cuscinetto (nei mesi di luglio e settembre), il rinvio del fascicolo verrà effettuato, rispettivamente, alla settimana antecedente e alla settimana successiva, nello stesso giorno. I procedimenti da rinviare/riassegnare ai giudici onorari saranno quelli non definiti dal giudice nell'udienza predibattimentale e che, risolte tutte le questioni "preliminari", gli stessi proseguiranno per la celebrazione del dibattimento o del rito abbreviato. La suddetta tabella informatica sarà suddivisa per mesi e in essa confluiranno tutti i rinvii ai GOT/GOP, secondo i criteri sopra indicati, nel numero di 18 fascicoli mensili per ciascun giudice onorario, senza che vi sia, pertanto, nessuna variazione quantitativa nei ruoli, rispetto all'attuale tabella, del numero di fascicoli da ricevere da ciascun giudice onorario.

Inoltre, quando il fascicolo viene rinviato (in base al meccanismo sopra descritto) davanti al GOP, anziché al giudice togato, la relativa casella del togato di cui alla tabella dei rinvii predibattimentali andrà comunque riempita con indicazione esplicita che il procedimento è stato rinviato direttamente al GOP, così assicurandosi equità nella distribuzione dei fascicoli dal giudice dell'udienza predibattimentale a quello dell'udienza dibattimentale.

Pertanto, resta salva la possibilità per il giudice togato (a cui sia stato trasmesso, dal giudice dell'udienza predibattimentale, un fascicolo astrattamente rientrante tra quelli aventi ad oggetto reati trattabili dal GOT - perché inclusi negli elenchi di cui sopra) di rivedere la valutazione del primo giudice e stabilire se, alla luce della particolare complessità o meno del processo, trattenere il fascicolo sul proprio ruolo oppure inviarlo comunque al GOP (compilando in tal caso la relativa tabella delle assegnazioni GOP).

3.a. Udienze collegiali

Si tengono con collegio fisso e ripetuto, nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì di ogni settimana.

I collegi sono così composti:

martedì: dr. Raffaele Ferraro, dr.ssa Beatrice Marini, dr.ssa Giulia Zecchinon

giovedì: dr.ssa Alessia Silvi, dr.ssa Sabrina Miceli, dr.ssa Isabella Pizzati

venerdì: dr. Pasquale Laganà, dr.ssa Francesca Cavazza, dr.ssa Clara Aprea

Il ruolo di relatore all'interno di ciascun collegio è assegnato dal presidente del collegio a turno, a tutti i giudici. Il criterio opera anche in caso di sentenze con motivazione contestuale. In ogni caso, il presidente del collegio può derogarvi quando un relatore sia gravato dalla scrittura di motivazioni particolarmente complesse, riguardanti anche i processi monocratici.

Ad ogni collegio è "abbinato" altro giudice che gestisce un ruolo solo monocratico, il quale entra a comporre il collegio nel caso di assenze non brevi di un giudice (v. sopra) e compone altresì (unitamente al Presidente e al giudice a latere più anziano) il collegio del riesame ogni prima udienza del mese tenuta dal collegio cui è abbinato (v. var. tabellare n. 50 cit.).

Al collegio del martedì è "abbinato" il dr. Enrico Zuccon

Al collegio del giovedì è "abbinato" il dr. Peter Michaeler

Al collegio del venerdì è "abbinato" la dr.ssa Valentina Fabiani

Quanto ai criteri per la composizione del collegio chiamato a tenere l'udienza di riapertura dei procedimenti definiti con sentenza di ndp ex art. 420 quater cpp per mancata conoscenza del processo da parte dell'imputato, il collegio viene composto dal giudice designato per la riapertura dei processi monocratici, dal giudice di turno per le direttissime e da un terzo giudice, individuato a rotazione, tra quelli presenti e non già impegnati in udienza, a partire da quello meno anziano. Il procedimento "riaperto" viene rinviato sullo stesso ruolo del collegio che ha pronunciato la sentenza ex art. 420 quater c.p.p.

4.UDIENZE MONOCRATICHE

I magistrati che compongono stabilmente il collegio tengono quattro udienze monocratiche al mese in giorni fissi, di seguito indicati:

dr.ssa Alessia Silvi: 1°, 2°, 3° e 4° martedì

dr. Pasquale Laganà: 1°, 2° e 4° mercoledì e 3° lunedì

dr.ssa Francesca Cavazza: 1°, 2°, 3° e 4° lunedì

dr.ssa Beatrice Marini: 1°, 2°, 3° e 4° mercoledì

dr.ssa Sabrina Miceli: 1°, 3° e 4° mercoledì e 2° lunedì

dr.ssa Clara Aprea: 1°, 2°, 3° e 4° giovedì

dr.ssa Isabella Pizzati: 1°, 2° e 4° venerdì e 3° martedì

dr.ssa Giulia Zecchinon: 1°, 3° e 4° venerdì e 2° lunedì

I magistrati che non compongono stabilmente il collegio (ad esso solo abbinati) tengono invece otto udienze al mese nei giorni di seguito indicati:

dr. Peter Michaeler: 1°, 2°, 3° e 4° martedì, 2° giovedì, 1°, 3° e 4° lunedì

dr.ssa Valentina Fabiani: 1°, 2° e 3° martedì, 4° lunedì, 1°, 2°, 3° e 4° giovedì

dr. Enrico Zuccon: 1°, 2°, 3° e 4° mercoledì, 1°, 2°, 3° e 4° venerdì

I giudici onorari tengono ciascuno 6 udienze al mese nei seguenti giorni:

dr.ssa Simona Bissoli: ogni venerdì, 1° e 4° martedì

dr. Pasquale Ladogana: ogni venerdì, 1° e 3° lunedì

dr. Carlo Favaro: ogni giovedì, 1° e 4° lunedì

dr.ssa Cristina Pezzini: ogni giovedì, 1° e 4° mercoledì

dr. Nicola Campedelli: ogni giovedì, 3° e 4° martedì

dr. Damiano Camplani: ogni lunedì, 1° e 4° venerdì

Quanto all'individuazione del giudice chiamato a tenere l'udienza di riapertura dei procedimenti monocratici definiti con sentenza di ndp ex art. 420 quater cpp per mancata conoscenza del processo da parte dell'imputato, viene individuato, semestralmente, un giudice di "turno" (tra quelli presenti e non già impegnati in udienza), a rotazione (per i turni successivi), a partire dal giudice più giovane. Il procedimento "riaperto" viene rinviato sullo stesso ruolo del giudice che ha pronunciato la sentenza ex art. 420 quater c.p.p., alla prima udienza utile salvo diversa indicazione del giudice. Nel caso in cui la sentenza sia stata pronunciata da giudice non più presente in sezione, il fascicolo viene riassegnato ai magistrati togati a rotazione, uno ciascuno, a partire dal giudice con minore anzianità, secondo apposita tabella tenuta dal Presidente di sezione.

Verona, 17.02.2025



ALL 1

TRIBUNALE DI VERONA
TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDICANTI PER IL
QUADRIENNIO 2020/2023

VARIAZIONE TABELLARE URGENTE
N. 50

Il Presidente Vicario

premesso che a seguito delle variazioni tabellari succedutesi (in particolare n. 10 del 21.1.2022, n. 20 del 2.5.2022, n. 30 del 9.11.2022, n. 33 del 23.12.2022, n. 42 del 20.3.2023 e n. 47 del 21.7.2023), l'attuale assetto della sezione penale dibattimentale è basato, quanto ai ruoli collegiali, su tre collegi ordinari che, a decorrere da gennaio 2023, sono così composti (v. variazione tabellare n. 33 del 23.12.2022):

martedì: dr. Raffaele Ferraro, dr. Beatrice Marini, dr. Giulia Zecchinon

giovedì: dr. Alessia Silvi, dr. Sabrina Miceli, dr. Isabella Pizzati

venerdì: dr. Peter Michaeler, dr. Francesca Cavazza, dr. Clara Aprea;

premesso che tutti i giudici su indicati (eccetto il Presidente di sezione) sono assegnatari altresì di un ruolo monocratico;

premesso che gli altri tre giudici componenti la sezione (*dott. Laganà, Fabiani e Zuccon*), a seguito dello sgravio concesso per la trattazione di due complessi

processi per reati di DDA, sono stati esonerati dai collegi ordinari, mantenendo la gestione del solo ruolo monocratico (anch'esso con opportuno sgravio), e solo da settembre 2023 sono rientrati, a turno, a comporre i collegi del martedì e del venerdì in sostituzione dei componenti assenti per maternità (dott.sse Aprea e Marini: v. variazione tabellare n. 47 del 21.7.2023);

premesso che l'esonero ulteriormente concesso ai suddetti giudici dott. Laganà, Fabiani e Zuccon (per la stesura della complessa motivazione delle sentenze emesse nei due processi di cui sopra: v. var. tabellare n. 47/2023) terminerà a dicembre 2023 e dunque da gennaio 2024 gli stessi potranno riprendere in pieno l'attività ordinaria;

rilevato pertanto che si è discusso, nelle ultime riunioni di sezione (v. verbali riunioni del 30.5.2023, 23.10.2023 e 23.11.2023), sulle diverse possibilità di riorganizzazione della sezione, in cui – su di un organico di 13 giudici - sono presenti effettivamente solo 12 giudici: 11 giudici oltre al Presidente;

rilevato che all'esito delle suddette riunioni i colleghi della sezione hanno optato per mantenere l'operatività degli attuali ed esistenti tre collegi ordinari, così da garantire una migliore funzionalità dei collegi nella gestione dei processi lunghi già incardinati e dei conseguenti rinvii;

rilevato che, conseguentemente, si è ulteriormente optato per abbinare a ciascun collegio un giudice che tratti un ruolo solo monocratico (v. verbale riunione sezione del 23.10.2023) e che in quel collegio tale giudice tratti i procedimenti del Tribunale del Riesame;

rilevato che il giudice abbinato dovrà e potrà così garantire le sostituzioni nel collegio di riferimento in caso di assenza o impedimento di questo o quel giudice del collegio, solo per assenze di una certa durata (di almeno tre settimane o superiori);

rilevato che, per assenze di durata inferiore (fino a due settimane), esigenze di equità e funzionalità portano a preferire la soluzione per cui le sostituzioni al collegio siano garantite dai GOP della Sezione o, ove ciò non sia possibile, a rotazione dai giudici togati in servizio e non contestualmente impegnati in udienza (verrà tenuto un calendario delle sostituzioni brevi così da garantire, per quanto possibile, un eguale trattamento dei colleghi);

rilevato che comunque, sempre per le assenze di durata inferiore, per le sostituzioni si farà ricorso ai giudici togati solo per la trattazione di procedimenti con detenuti, procedimenti con termini di prescrizione imminenti e Parte Civile costituita o procedimenti delicati e complessi con necessità di una trattazione urgente e non differibile;

rilevato che nel caso di sostituzioni di lunga durata, il giudice abbinato al collegio va autorizzato a non tenere le udienze monocratiche in numero corrispondente (così che resti tendenzialmente uguale il numero di udienze tenute da ciascun giudice della sezione) e nella gestione sia del suo ruolo monocratico sia del ruolo monocratico del giudice assente si ricorrerà all'apporto dei giudici onorari, secondo modalità analoghe a quelle adottate finora;

rilevato che, quanto alla consistenza numerica che debba avere il ruolo monocratico di ciascuno dei tre giudici abbinati a ciascun collegio, nell'ultima riunione di sezione (v. verbale del 23.11.2023) si è stabilito, quale criterio equo, che esso sia formato con un numero di fascicoli superiore del 75% (3/4) rispetto ai ruoli monocratici degli altri giudici della sezione, da formarsi, quanto al prelievo di procedimenti dai ruoli degli altri giudici, secondo criteri oggettivi, perequati e predeterminati individuati dal Presidente di Sezione, e, quanto alle future assegnazioni, secondo i criteri tabellarmente previsti con il rispetto della suddetta percentuale;

rilevato che, per quanto concerne i procedimenti di riesame, si può prevedere che il giudice abbinato a questo o quel collegio sia impegnato solo per la prima udienza al mese e che in tale udienza il collegio sarà ulteriormente composto dal Presidente e dal giudice *a latere* più anziano;

rilevato che, con questa soluzione organizzativa, il giudice che gestirà un ruolo solo monocratico svolgerà comunque funzioni anche collegiali, sia nella trattazione dei procedimenti di riesame, sia nelle sostituzioni dei componenti stabili del collegio: è così rispettato l'art. 53 della vigente circolare sulle tabelle (secondo cui i magistrati svolgono funzioni sia collegiali che monocratiche) e in ogni caso la diversità dei ruoli di alcuni giudici della sezione rispetto agli altri è giustificata da concrete esigenze organizzative (v. appresso);

rilevato che, quanto all'individuazione dei giudici da assegnare al ruolo c.d. doppio monocratico, va rilevato che inizialmente nessuno ha risposto all'interpello interno dello scrivente, mentre da ultimo il collega Peter Michaeler ha manifestato la sua disponibilità (v. dichiarazione del 19.12.2023);

rilevato che, pur essendo i termini dell'interpello scaduti e pur presiedendo allo stato il collega Michaeler uno dei tre collegi, non si ravvisano ragioni di natura organizzativa per non accogliere tale richiesta (salva l'esigenza che il dott. Michaeler porti a termine i processi collegiali in cui non sia opportuno il mutamento del collegio), potendo subentrare al suo posto (come si dirà) altro giudice munito della necessaria anzianità ed esperienza professionale;

rilevato pertanto che, in mancanza di ulteriori disponibilità, dovendosi quindi individuare d'ufficio altri due magistrati per i ruoli monocratici, si ritiene come la soluzione più lineare e meno impattante sull'organizzazione e funzionalità della sezione dibattimentale sia quella di assegnare tali ruoli ai colleghi Fabiani e Zuccon che, attualmente, per le modifiche tabellari che si sono succedute (tutte regolarmente approvate dal consiglio giudiziario), non compongono più in via

ordinaria, secondo la vigente tabella, i collegi e gestiscono solo un ruolo monocratico (v. ante, in premesse);

rilevato che per la suddetta scelta non può esser privilegiato il criterio della minore anzianità di servizio, sia perché non contemplato dalle vigenti tabelle, sia perché determinerebbe, in concreto, gravi criticità nella funzionalità dei collegi e sarebbe quindi disfunzionale per l'organizzazione della sezione (si tenga presente che lo scopo di ogni variazione tabellare non può esser quello di creare problemi organizzativi e funzionali – in ossequio formale di un qualche principio - ma solo migliorativi dell'assetto esistente);

rilevato infatti che, quanto ai magistrati più giovani interessati in ipotesi alle modifiche in parola, non potrebbero essere assegnate alla trattazione dei ruoli di cui si discute né la collega Zecchinon (componente del collegio del martedì: vi osta l'art. 53 co. 3 cit., trattandosi di MOT che, finito il tirocinio, ha cominciato ad esercitare le funzioni giurisdizionali solo da un anno), né le colleghe Aprea e Marini (rispettivamente componenti il collegio del martedì e del venerdì: per esse v. l'art. 263 della vigente circolare sulle tabelle);

rilevato che, peraltro, adottandosi in ipotesi il criterio della minore anzianità, la scelta cadrebbe necessariamente su due colleghe (Pizzati e Miceli), componenti stabilmente da tempo il collegio del giovedì: l'effetto sarebbe quello di scardinare del tutto un collegio (che verrebbe ad essere composto, per 2/3, da altri giudici), con gravi disfunzioni nella gestione dei numerosi processi assegnati a quel collegio (si noti del resto che le colleghe Pizzati e Miceli hanno già gestito e per lungo tempo ruoli esclusivamente monocratici quando sono arrivate a Verona come MOT, a differenza dei colleghi Fabiani e Zuccon, che non hanno mai ricoperto ruoli solo monocratici);

rilevato pertanto che la soluzione in esame è dunque quella che, in concreto, realizza le minori disfunzioni all'interno della sezione dibattimentale (in linea con

la *ratio* sottesa a norme su istituti analoghi, come ad es. gli artt. 114, 125, 126 e 157-170 della circolare cit.) e non pregiudica comunque la professionalità dei colleghi Fabiani e Zuccon che, oltre a poter esser ancora impegnati nei collegi come sostituti e come componenti del riesame (in particolare, il collega Zuccon sostituirà subito la collega Marini, in maternità, sino ad aprile 2024), per quasi due anni sino ad oggi hanno svolto in via pressoché esclusiva – e in modo egregio - funzioni collegiali;

rilevato che, inoltre, con tale soluzione, non si realizza alcun mutamento di funzioni dei suddetti colleghi, perché ad oggi gli stessi - per le modifiche tabellari intervenute - stanno gestendo solo il loro ruolo monocratico, non risultando incardinati tabellarmente in alcun collegio e intervenendo nei collegi soltanto in sostituzione dei componenti stabili ancora assenti;

rilevato che pertanto si ritiene come i giudici da abbinare ciascuno ai tre collegi ed a cui affidare un ruolo solo monocratico siano i colleghi Peter Michaeler, Valentina Fabiani ed Enrico Zuccon;

rilevato che nella stessa posizione dei colleghi Fabiani e Zuccon si troverebbe il dott. Pasquale Laganà per tutto quanto sopra premesso e rilevato, ma la manifestata disponibilità del collega Michaeler consente di destinare il dott. Laganà a presiedere, come componente più anziano, il collegio del venerdì (il dott. Laganà ha già svolto in modo ottimale il difficile ruolo di Presidente del collegio straordinario che ha trattato i due complessi processi per reati di DDA, ragion per cui la sua professionalità potrà esser così valorizzata ed impiegata per la migliore funzionalità dell'ufficio);

rilevato che, sentiti i colleghi, tenuto conto dei giorni di udienze dei ruoli monocratici dei singoli giudici e della necessità di coprire il ruolo del dott. Michaeler quale Presidente del collegio del venerdì, nonché della circostanza che

fino ad aprile 2024 la collega Marini non rientrerà in servizio dalla maternità, si indicano di seguito le composizioni dei tre collegi con i relativi abbinamenti:

Collegio del martedì (*Ferraro-Marini-Zecchinon*) + Zuccon (giudice abbinato)

Collegio del giovedì (*Silvi-Miceli-Pizzati*) + Michaeler (giudice abbinato)

Collegio del venerdì (*Laganà-Cavazza-Aprea*) + Fabiani (giudice abbinato);

rilevato che, attualmente, ciascuno dei giudici che compongono i collegi (eccetto il Presidente di Sezione) tiene ogni mese 4 udienze collegiali e 5 udienze mensili (per 9 udienze mensili complessive) e che, stante quanto sopra, anche i tre colleghi Laganà, Fabiani e Zuccon dovrebbero celebrare – una volta venuto meno a gennaio 2024 l'esonero relativo alla stesura delle sentenze di cui in premesse – 9 udienze monocratiche mensili per un'esigenza di elementare omogeneità dei carichi di lavoro;

rilevato che, peraltro, nell'ultima riunione di sezione il Dirigente Amministrativo dott. Montecalvo ha escluso la possibilità (sia per disponibilità di aule, sia per la dotazione del personale di cancelleria) di un aumento delle udienze conseguente al rientro dei tre colleghi di cui sopra, quantomeno allo stato attuale (v. verbale riunione del 23.11.2023);

rilevato pertanto che appare necessario come ciascun giudice della sezione dibattimentale tenga 8 udienze al mese: chi compone stabilmente il collegio, farà 4 udienze collegiali e 4 udienze monocratiche, mentre chi avrà un ruolo solo monocratico farà 8 udienze monocratiche [si noti peraltro che complessivamente tale contrazione non diminuisce il numero di udienze dedicate ai ruoli monocratici dei giudici togati ($32 + 24 = 56$), il che rileva al fine del raggiungimento degli obiettivi del PNRR];

rilevato che ovviamente la presente variazione manterrà invariate le udienze già fissate nel giorno eventualmente destinato a venir meno, fino ad esaurimento, onde evitare rinvii e disfunzionalità evidenti nella gestione dei ruoli;

rilevato che, pertanto, sentiti i colleghi, il nuovo prospetto mensile delle giornate di udienza monocratica per ciascun giudice (regime che decorrerà da novembre 2024, tenuto conto delle udienze già fissate a seguito di rinvii nei ruoli monocratici dei giudici togati, rinvii arrivati già a fine ottobre 2024), sarà il seguente:

SILVI	4 udienze: ogni martedì
LAGANA'	4 udienze: 1°, 2° e 4° mercoledì e 3° lunedì
CAVAZZA	4 udienze: ogni lunedì
MARINI	4 udienze: ogni mercoledì
MICELI	4 udienze: 1°, 3° e 4° mercoledì, 2° lunedì
APREA	4 udienze: ogni giovedì
PIZZATI	4 udienze: 1°, 2° e 4° venerdì, 3° martedì
ZECCHINON	4 udienze: 1°, 3° e 4° venerdì, 2° lunedì
MICHAELER	8 udienze: ogni martedì, 2° giovedì + 1°, 3° e 4° lunedì
FABIANI	8 udienze: 1°, 2° e 3° martedì, 4° lunedì + ogni giovedì
ZUCCON	8 udienze: ogni mercoledì + ogni lunedì;

rilevato che nella fase transitoria (cioè dall'entrata in vigore della modifica tabellare, fino a novembre 2024), i giudici destinati sia al collegio che al monocratico continueranno a tenere udienza monocratica secondo il vecchio

calendario e che i giudici con un ruolo solo monocratico terranno - oltre alle attuali 5 udienze mensili - tre udienze in più [Michaeler il lunedì (1°, 3° e 4°), Fabiani il giovedì (1°, 3° e 4°), Zuccon (da aprile: fino a tale data sarà impegnato nella sostituzione della dott.ssa Marini nel collegio del martedì) il lunedì (1°, 3° e 4°);

rilevato che, inoltre, appare necessario modificare il numero di udienze celebrabili da ciascun giudice onorario, onde garantire equilibrio tra i loro ruoli e perseguire maggiore efficienza nella gestione di tali ruoli e ciò secondo quanto emerso nel corso della riunione cit. del 23.11.23;

premesso che i GOT dott. Favaro, Pezzini, Campedelli e Camplani sono stati coassegnati alla sezione penale (v. variazione tabellare n. 3/2021) e quindi inseriti nell'Ufficio del Processo istituito nella sezione dibattimentale, venendo tabellarmente previsto che, per la gestione dei fascicoli loro assegnati, gli stessi tengano n. 7 udienze al mese (v. var. tabellare n. 10/2022);

premesso altresì che i GOT dott. Bissoli e Ladogana hanno finora supplito all'esonero come sopra concesso ai tre giudici Laganà, Fabiani e Zuccon, tenendo in loro vece molte udienze monocratiche e riassegnandosi sul loro ruolo i procedimenti da citazione diretta;

premesso che, conclusosi il suddetto esonero, i suddetti da gennaio 2024 torneranno a gestire i loro ruoli (che nel frattempo si sono alimentati fino a raggiungere una pendenza media di circa 443 fascicoli, a fronte di una pendenza media degli altri GOT di 195 fascicoli), con un numero di sole 4 udienze mensili, come da vigente previsione tabellare;

rilevato che, pertanto, appare assolutamente necessario, alla luce della notevole differenza quantitativa dei rispettivi ruoli, modificare il numero di udienze per ciascun giudice onorario (la rimodulazione e perequazione quantitativa dei ruoli

dei Giudici Onorari – già trattata, ma non decisa nella riunione di sezione del 30.5.23 – ben potrà costituire oggetto di successivi provvedimenti);

rilevato che appare pertanto funzionale ed efficace per una corretta gestione dell'ufficio, a seguito dell'avvenuta interlocuzione con i Giudici Onorari in questione, prevedere per i GOT Favaro, Pezzini, Campedelli e Camplani una riduzione delle udienze da 7 a 6 mensili per ciascuno, e di contro, per i GOT Bissoli e Ladogana, un aumento delle udienze da 4 a 6 mensili per ciascuno, senza nessun aumento assoluto delle udienze, ma solo una diversa distribuzione di udienze tra giudici onorari;

rilevato che, anche per questa variazione, le udienze già fissate secondo le tabelle previgenti e poi destinate a venir meno - nella fase transitoria - dovranno essere comunque tenute fino ad esaurimento e che per gli ulteriori rinvii delle udienze fin da subito si dovrà tener conto del nuovo calendario delle udienze;

rilevato che, peraltro, anche nella fase transitoria i GOT Bissoli e Ladogana aumenteranno fin da subito le loro udienze, così da celebrare le sei udienze previste;

rilevato che i GOT interessati da un aumento delle udienze sono stati sentiti e hanno manifestato assenso per i giorni di udienza individuati;

rilevato che pertanto i giudici onorari terranno udienza nei seguenti giorni:

CAMPEDELLI 6 udienze: ogni giovedì (4) + 3° e 4° martedì (2)

FAVARO 6 udienze: ogni giovedì (4) + 1° e 4° lunedì (2)

CAMPLANI 6 udienze: ogni venerdì (4) + 3° e 4° lunedì (2)

PEZZINI 6 udienze: ogni giovedì (4) + 1° e 4° mercoledì (2)

BISSOLI 6 udienze: ogni venerdì (4) + 1° e 4° martedì (2)

LADOGANA 6 udienze: ogni venerdì (4) + 1° e 3° lunedì (2)

DISPONE

che, a decorrere dal 15.1.2024, i colleghi Peter Michaeler, Valentina Fabiani ed Enrico Zuccon saranno rispettivamente abbinati al collegio del giovedì, del venerdì e del martedì, ma non svolgeranno udienze collegiali;

DISPONE

che, a decorrere dal 15.1.2024, i colleghi Peter Michaeler, Valentina Fabiani ed Enrico Zuccon dovranno garantire le sostituzioni nel collegio a cui sono stati come sopra abbinati in caso di assenza o impedimento di questo o quel giudice del collegio - solo per assenze di una certa durata (di almeno tre settimane o superiori) - e che in tal caso il giudice abbinato al collegio non terrà le proprie udienze monocratiche in numero corrispondente alle udienze collegiali alle quali parteciperà come sostituto (così che resti tendenzialmente uguale il numero di udienze tenute da ciascun giudice della sezione);

DISPONE

che, a decorrere dal 15.1.2024, per quanto concerne i procedimenti di riesame, il giudice abbinato a questo o quel collegio sarà impegnato solo per la prima udienza al mese e in tale udienza il collegio sarà ulteriormente composto dal Presidente e dal giudice *a latere* più anziano;

DISPONE

che a ciascuno dei colleghi Peter Michaeler, Valentina Fabiani ed Enrico Zuccon verrà assegnato un ruolo monocratico con un numero di fascicoli superiore del 75% (3/4) rispetto ai ruoli monocratici degli altri giudici della sezione, da formarsi, quanto al prelievo di procedimenti dai ruoli degli altri giudici, secondo criteri oggettivi, perequati e predeterminati individuati dal Presidente di Sezione

e, quanto alle future assegnazioni, secondo i criteri tabellarmente previsti con il rispetto della suddetta percentuale;

DISPONE

che, a decorrere dal novembre 2024, i colleghi togati della Sezione Penale Dibattimentale terranno le udienze monocratiche loro assegnate nei seguenti giorni:

SILVI	4 udienze: ogni martedì
LAGANA'	4 udienze: 1°, 2° e 4° mercoledì e 3° lunedì
CAVAZZA	4 udienze: ogni lunedì
MARINI	4 udienze: ogni mercoledì
MICELI	4 udienze: 1°, 3° e 4° mercoledì, 2° lunedì
APREA	4 udienze: ogni giovedì
PIZZATI	4 udienze: 1°, 2° e 4° venerdì, 3° martedì
ZECCHINON	4 udienze: 1°, 3° e 4° venerdì, 2° lunedì
MICHAELER	8 udienze: ogni martedì, 2° giovedì + 1°, 3° e 4° lunedì
FABIANI	8 udienze: 1°, 2° e 3° martedì, 4° lunedì + ogni giovedì
ZUCCON	8 udienze: ogni mercoledì + ogni lunedì;

DISPONE

che tutti i GOT della Sezione Penale Dibattimentale celebreranno 6 udienze mensili per ciascuno, una volta esaurite le udienze già fissate secondo le tabelle previgenti e poi destinate a venir meno, fermo restando che per gli ulteriori rinvii

delle udienze fin da subito si dovrà tener conto del nuovo calendario delle udienze;

DISPONE

comunque che anche nella fase transitoria i GOT Bissoli e Ladogana aumenteranno fin da subito le loro udienze, così da celebrare le sei udienze previste;

DISPONE

che, pertanto, i suddetti GOT terranno udienza nei seguenti giorni:

CAMPEDELLI 6 udienze: ogni giovedì (4) + 3° e 4° martedì (2)

FAVARO 6 udienze: ogni giovedì (4) + 1° e 4° lunedì (2)

CAMPLANI 6 udienze: ogni venerdì (4) + 3° e 4° lunedì (2)

PEZZINI 6 udienze: ogni giovedì (4) + 1° e 4° mercoledì (2)

BISSOLI 6 udienze: ogni venerdì (4) + 1° e 4° martedì (2)

LADOGANA 6 udienze: ogni venerdì (4) + 1° e 3° lunedì (2);

DISPONE

comunque, sia per i Giudici Togati che per i Giudici Onorari, che la presente variazione manterrà, fino ad esaurimento, invariate le udienze ad oggi già fissate nel giorno destinato a venir meno e che per gli ulteriori rinvii delle udienze fin da subito si dovrà tener conto del nuovo calendario delle udienze.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo e al Presidente della Corte d'Appello.

Manda alla Segreteria per l'inserimento nel sistema informatico.

Verona, 29.12.2023

Il Presidente Vicario

Ernesto d'Amico



TRIBUNALE DI VERONA
TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDICANTI

VARIAZIONE TABELLARE

N. 67

Il Presidente

rilevato che nella riunione della sezione dibattimentale penale del 28.10.2024 (v. all. 1) si è discusso della proposta di **riequilibrio del ruolo monocratico della collega Beatrice Marini**, dal momento che, dall'ultima estrazione statistica effettuata tramite Consolle, è risultato che sul ruolo Marini siano pendenti n. 259 procedimenti, con pendenza superiore sia a quella degli altri giudici togati con analoga posizione tabellare (gestione di un ruolo sia monocratico che collegiale), sia al numero medio di procedimenti pendenti degli altri giudici (n. 195);

rilevato che la collega Marini, al suo arrivo nel Tribunale di Verona, è subentrata nel ruolo monocratico già gestito dalla collega Vitolla, composto da un gran numero di fascicoli di risalente iscrizione, che necessitano di pronta definizione, sia perché a rischio prescrizione, sia perché rientranti tra quelli oggetto dell'obiettivo di smaltimento indicato nell'ultimo programma di gestione ex art. 37 D.L. n. 98/2011 (conv. nella L. n. 111/2011);

rilevato peraltro che il ruolo della collega Marini - assente per maternità per oltre un anno (dal 7.2.2023 all'8.4.2024) - ha beneficiato di un minor alleggerimento rispetto a quello della dott.ssa Aprea (anch'essa assente per maternità in periodo più o meno coevo), atteso che per la peculiare tipologia di reati i procedimenti

riassegnati ai giudici onorari e provenienti dal ruolo Marini (secondo la var. tabellare n. 45 del 28.3.2023) sono stati di molto inferiori a quelli provenienti dal ruolo Aprea;

rilevato che, pertanto, appaiono sussistenti le motivazioni per operare una perequazione del ruolo Marini ex art. 167 della nuova Circolare sulle Tabelle degli Uffici Giudicanti 2026/2029, mediante riassegnazione di fascicoli dal suo ruolo a quelli dei giudici che hanno ruoli molto inferiori alla pendenza media sopra indicata (195), ovvero il ruolo delle colleghe Silvi (120 pendenze) e Aprea (129 pendenze), le quali hanno espresso entrambe il loro consenso a tale riequilibrio;

rilevato quindi che, come deciso nella predetta riunione del 28.10.24, tale riassegnazione - secondo criteri oggettivi e predeterminati - avrà ad oggetto le udienze "filtro" provenienti da GIP/GUP (udienze preliminari e giudizi immediati) che perverranno sul ruolo della collega Marini da gennaio a giugno 2025 (si tratterà in totale di circa 30-36 fascicoli) e avverrà poi in concreto con la trasmissione dei fascicoli uno a testa, a partire dal nr. RG Trib. più risalente, rispettivamente sui ruoli Aprea e Silvi, alle udienze dalle stesse indicate;

rilevato infine che quanto sopra risponde all'esigenza di un miglior funzionamento dell'ufficio e di una definizione più celere e uniforme dei procedimenti in carico a ciascun giudice, così perseguendosi insieme l'obiettivo di smaltimento indicato nel programma di gestione dell'ultimo anno e gli obbiettivi del PNRR;

premesso, per quanto concerne l'**assegnazione degli affari ai sei giudici onorari della sezione penale dibattimentale** (Pasquale Ladogana, Simona Bissoli, Carlo Favaro, Cristina Pezzini, Damiano Camplani e Nicola Campedelli, tutti entrati in servizio prima della riforma della magistratura onoraria di cui al D.L.vo n. 116/2017), che con variazione tabellare urgente n. 10 del 21.1.2022 (v. all. 2), in

attuazione del Progetto Ufficio del Processo, alla sezione penale dibattimentale sono stati assegnati in aggiunta ai due GOT Ladogana e Bissoli, che già vi operavano, quattro ulteriori giudici onorari, provenienti dalle sezioni civili (Favaro, Pezzini, Camplani e Campedelli), con iniziale assegnazione a questi ultimi di n. 250 procedimenti monocratici ciascuno da citazione diretta, per fattispecie di reato tra le più semplici;

rilevato che l'assegnazione degli affari ai suddetti sei giudici onorari allo stato non segue un criterio unitario, poiché:

1. per i “nuovi” GOP (ovvero quelli assegnati in epoca più recente alla sezione dibattimentale: Favaro, Pezzini, Camplani e Campedelli), con apposita variazione tabellare (v. variazione tabellare n. 30 del 9.11.2022 – all. 3), è stato previsto un meccanismo permanente di riassegnazione continuativa di fascicoli prelevati dai ruoli dei giudici togati, comportante l'assegnazione a ciascuno di essi di massimo 18 fascicoli al mese, quindi circa 198 all'anno, relativamente a procedimenti da citazione diretta a giudizio ex art. 550 c.p.p., aventi ad oggetto reati meno complessi, e specificamente: lesioni personali ex artt. 582, 585 cp (ad esclusione di quelle derivanti da violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle norme del c.d.s.); minaccia (612 cp); violenza privata (610 cp); esercizio arbitrario delle proprie ragioni (392 e 393 cp); violazione di domicilio (614 cp); furto (ad esclusione dei furti in abitazione ex art. 624 bis c.p.); truffa (640 cp); appropriazione indebita (646 cp); insolvenza fraudolenta (641 cp); danneggiamento (635 cp); ricettazione (648 cp) non complessa; falso documentale; contravvenzioni di cui agli artt. 650, 651, 674 e 727 cp; delitti e contravvenzioni previste dal c.d.s.;
2. tale catalogo di reati è stato successivamente esteso, con variazione tabellare n. 40 del 2.3.2023 (v. all. 4), anche ai seguenti ulteriori reati da

citazione diretta: artt. 336, 337, 341 bis, 494, 570, 570 bis cp, 4 L. 110/75 e tutte le contravvenzioni del codice penale;

3. quanto ai GOT Bissoli e Ladogana, agli stessi, originari assegnatari di un ruolo composto da un determinato numero di fascicoli, sono stati nel tempo, con diverse variazioni tabellari, riassegnati numerosi procedimenti da citazione diretta (senza distinzione di reati) dai ruoli dei giudici togati Laganà, Fabiani e Zuccon, a seguito dello sgravio agli stessi riconosciuto per la trattazione di due complessi processi per reati di criminalità organizzata di competenza della DDA di Venezia;
4. con la conclusione di tali processi a fine 2023/inizio 2024 e del relativo sgravio dei giudici togati, i ruoli Bissoli e Ladogana non hanno più ricevuto nuove assegnazioni, anche per consentire agli stessi di gestire i rispettivi ruoli che nel frattempo avevano assunto consistenze rilevanti (v. variazione tabellare n. 42 del 20.3.2023, all. 5);

rilevato quindi che è necessario prevedere nuovi criteri per l'alimentazione dei ruoli degli stessi Giudici Onorari e che nelle ultime due riunioni di sezione (v. verbali riunioni della sezione dibattimentale penale del 30.9.2024 e del 28.10.2024 – all. 6) si è stabilito di parificare i criteri e le modalità di riassegnazione dei fascicoli per tutti e sei i giudici onorari, così da uniformare le loro posizioni tabellari per una migliore efficienza dell'Ufficio (si risparmia così un'udienza di mero transito del fascicolo - passaggio dal giudice del predibattimento al giudice del dibattimento e da questi al GOP - velocizzandosi quindi l'inizio della trattazione del procedimento), si può così provvedere:

- A. i fascicoli da riassegnare ai GOT/GOP saranno solo quelli aventi ad oggetto gli specifici reati di cui all'elenco sopra indicato sub 1 e 2 (relativi a procedimenti di cui all'art. 550 c.p.p.), che si reputa possibile allargare ulteriormente ai seguenti titoli di reato (non richiedenti accertamenti istruttori complessi e spesso abbinati, alcuni di essi, ad altri reati già inclusi

nell'elenco): artt. 73, 75 e 76 D.L.vo 159/2011, 334, 340, 385 (esclusa l'ipotesi di cui al co. 2 secondo periodo), 388, 473, 474, 493 ter e 495 cp;

- B. non andranno invece assegnati al Giudice Onorario, come già avviene oggi, fascicoli con imputati sottoposti a misura cautelare, né quelli che, pur astrattamente trasmissibili, presentino profili di particolare complessità avuto riguardo al numero di imputati (superiore a 5) e, quanto ai reati contro il patrimonio, al valore economico (tendenzialmente superiore ai 50.000 euro);
- C. con riguardo alle modalità di riassegnazione degli affari, si deve abbandonare il sistema dell'abbinamento giudice togato/giudice onorario previsto nella variazione tabellare n. 30 cit., adottando - stante l'entrata in vigore della cd. riforma Cartabia con l'introduzione della nuova udienza di comparizione predibattimentale - un meccanismo più semplificato che consenta il passaggio diretto del fascicolo dal giudice dell'udienza predibattimentale al giudice onorario, il quale, aperto il dibattimento e ammesse le prove, provvederà poi a calendarizzare il processo sul proprio ruolo;

rilevato, pertanto, che la riassegnazione al GOT/GOP avverrà sulla base di un'unica tabella informatica (in cui vengono inseriti i nomi dei giudici onorari - in ordine crescente di anzianità di ruolo - e le date di udienza fissa dedicate, per ciascuno di essi, a ricevere i fascicoli), con rinvio del fascicolo al primo giudice onorario la cui casella risulti libera (ove verrà annotato il numero del procedimento trasmesso ed eventualmente del giudice che lo trasmette) e così via, un fascicolo a testa, a rotazione, secondo l'ordine di anzianità decrescente di ruolo dei GOP:

- I. FAVARO (DM 20.4.2005);
- II. BISSOLI (DM 20.4.2005);
- III. LADOGANA (DM 21.1.2010);

- IV. PEZZINI (DM 28.1.2016);
- V. CAMPLANI (DM 21.7.2017);
- VI. CAMPEDELLI (DM 21.7.2017);

rilevato ancora che le date di udienza fissa in cui i giudici riceveranno i fascicoli loro riassegnati sono le seguenti:

- a) Favaro: 4° lunedì del mese;
- b) Bissoli: 1° martedì del mese;
- c) Ladogana: 1° lunedì del mese;
- d) Pezzini: 3° giovedì del mese;
- e) Camplani: 3° lunedì del mese;
- f) Campedelli: 2° giovedì del mese;

rilevato che, ove il giorno indicato sia festivo o ricadente in periodo festivo, il rinvio verrà effettuato allo stesso giorno non festivo della settimana successiva e che, ove il giorno indicato cada nel cd. periodo cuscinetto (nei mesi di luglio e settembre), il rinvio del fascicolo verrà effettuato, rispettivamente, alla settimana antecedente e alla settimana successiva, nello stesso giorno;

rilevato che i procedimenti da rinviare/riassegnare ai giudici onorari saranno quelli non definiti dal giudice nell'udienza predibattimentale e che, risolte tutte le questioni "preliminari", gli stessi proseguiranno per la celebrazione del dibattimento o del rito abbreviato;

rilevato che la suddetta tabella informatica sarà suddivisa per mesi e in essa confluiranno tutti i rinvii ai GOT/GOP, secondo i criteri sopra indicati, nel numero di 18 fascicoli mensili per ciascun giudice onorario, senza che vi sia, pertanto, nessuna variazione quantitativa nei ruoli, rispetto all'attuale tabella, del numero di fascicoli da ricevere da ciascun giudice onorario;

rilevato che, quando il fascicolo viene rinviato (in base al meccanismo sopra descritto) davanti al GOP, anziché al giudice togato, la relativa casella del togato di cui alla tabella dei rinvii predibattimentali (v. variazione tabellare n. 34 del 27.12.2022, all. 7) andrà comunque riempita con indicazione esplicita che il procedimento è stato rinviato direttamente al GOP, così assicurandosi equità nella distribuzione dei fascicoli dal giudice dell'udienza predibattimentale a quello dell'udienza dibattimentale;

rilevato che, peraltro, resta salva la possibilità per il giudice togato (a cui sia stato trasmesso, dal giudice dell'udienza predibattimentale, un fascicolo astrattamente rientrante tra quelli aventi ad oggetto reati trattabili dal GOT - perché inclusi negli elenchi di cui sopra) di rivedere la valutazione del primo giudice e stabilire se, alla luce della particolare complessità o meno del processo, trattenere il fascicolo sul proprio ruolo oppure inviarlo comunque al GOP (compilando in tal caso la relativa tabella delle assegnazioni GOP);

rilevato che, tenuto conto del rilevante carico del ruolo del dott. Ladogana, venutosi a formare per le ragioni sopra indicate (pendenza di circa 320 fascicoli, oltre il doppio di quelli degli altri ruoli GOP, eccetto la dott.ssa Pezzini), si reputa opportuno che la riassegnazione dei fascicoli allo stesso sia postergata di alcuni mesi, a partire da settembre 2025 (visto che i rinvii sul ruolo dello stesso coprono già tutto il mese di giugno);

rilevato che analoga postergazione al settembre 2025 va fatta per la dott.ssa Pezzini, sul cui ruolo pendono n. 319 fascicoli, avendo ricevuto la stessa - nel periodo di assenza di due giudici in maternità (Aprea e Marini) - la riassegnazione di procedimenti secondo la variazione tabellare n. 45 del 28.3.2023 (v. all. 8), in numero largamente superiore (di oltre un centinaio di fascicoli) a quelli riassegnati agli altri tre GOP;

rilevato infine che la vigente previsione tabellare relativa alle **sostituzioni c.d. brevi (inferiori alle tre settimane) nei tre collegi penali** (v. variazione tabellare n. 50 del 29.12.2023, all. 9) lascia ampi spazi di discrezionalità ai singoli Presidenti di collegio sui casi in cui richiedere la presenza di un giudice togato in sostituzione di un collega impedito e ciò ha creato diverse sperequazioni tra i tre collegi, in quanto il numero delle sostituzioni richieste e la tipologia di procedimenti per cui sono state effettuate sono stati differenti in ognuno dei tre collegi e non sono stati rispondenti a criteri oggettivi ed uniformi;

rilevato che appare pertanto necessario eliminare tali forme di discrezionalità, prevedendosi come regola generale:

- 1) la sostituzione del collega togato impedito da un giudice onorario, nel caso in cui il processo abbia ad oggetto reati rientranti nella competenza di quest'ultimo ex art. 407 c.p.p.;
- 2) ove, invece, il processo abbia ad oggetto reati esulanti la competenza per materia dei Giudici onorari, questo sarà rinviato con le uniche seguenti eccezioni: a) processo con imputato detenuto per quella causa; b) processo con parte civile in cui il termine di prescrizione del reato sia prossimo alla scadenza; c) processo in cui il reato si prescriva entro un anno dalla data in cui dovrebbe celebrarsi l'udienza in cui uno dei membri togati è assente;
- 3) solo nei casi di cui sub 2) il giudice impedito sarà sostituito da un collega togato che andrà individuato tra quelli che non abbiano udienza monocratica nei giorni indicati, secondo un criterio di rotazione oggettiva, dal più giovane al più anziano e sarà cura del Presidente di Sezione tenere una tabella in cui annotare le varie sostituzioni;

rilevato che tale criterio di sostituzione, oggettivo e tassativo, appare il più razionale e funzionale al buon andamento dell'ufficio in quanto: a) garantisce il principio inderogabile del giudice naturale che impone, nei limiti del possibile, che un processo sia istruito e deciso da un solo collegio nella medesima

composizione. Un impiego massiccio di colleghi togati, a rotazione, nelle sostituzioni comporterebbe – a meno di non impegnare lo stesso collega in più udienze per lo stesso fascicolo – più mutamenti della composizione del collegio per lo stesso fascicolo oppure – qualora lo stesso togato “sostituto” fosse vincolato a seguire tutte le udienze del fascicolo in cui è stato chiamato a sostituire – una composizione diversa del collegio, nella stessa udienza, a seconda del fascicolo trattato, posto che in ogni udienza collegiale sono chiamati almeno cinque o sei processi; **b)** evita che vengano adottati di fatto criteri differenziati di celebrazione dei processi in base al collegio davanti a cui sono pendenti, creando peraltro anche l'apparenza di processi “di serie A” - in ipotesi ritenuti più delicati e dunque da celebrare con maggiore celerità - e processi di “serie B”; **c)** scongiura il rischio di differenti scelte organizzative da parte dei Presidenti dei singoli collegi, difficilmente comprensibili, in termini oggettivi, dalle parti del processo stesso ed anche dall'Avvocatura. La discrezionalità, più o meno ampia, nella scelta dei casi in cui effettuare le sostituzioni con un giudice togato si traduce, peraltro, anche in un'ulteriore disparità di trattamento, avendo come conseguenza che processi aventi le medesime caratteristiche, a seconda del collegio in cui si verifichi l'impedimento del giudice togato, vengano talvolta rinviati, talvolta trattati con l'ausilio del GOP, talvolta celebrati con la sostituzione di altro togato; **d)** assimila il regime delle sostituzioni brevi per i processi collegiali a quello previsto per i processi monocratici, per i quali l'impedimento del giudice comporta sempre il rinvio dell'udienza da parte del Got, anche nelle ipotesi di imputati detenuti; **e)** responsabilizza i Presidenti dei tre collegi nell'effettuare un'adeguata organizzazione dei ruoli di udienza, anche funzionale ad individuare nelle udienze in cui, con un certo anticipo, si sappia dell'assenza di un collega togato, solo processi rientranti nella competenza per materia dei giudici onorari, in modo da garantire il più possibile la regolare celebrazione dei processi ed evitare inutili rinvii; **f)** evita ai colleghi togati - chiamati spesso “ad horas” - di effettuare le predette sostituzioni e di studiare

inutilmente fascicoli solo per un'unica udienza, sottraendo così tempo ed energie alle ulteriori attività di ufficio in cui tutti i giudici della sezione sono impegnati. Peraltro l'adozione in un criterio più "elastico" suscettibile di diverse interpretazioni creerebbe anche tra i giudici della sezione sperequazioni (nonostante l'astratta rotazione tra tutti) in base alle esigenze di sostituzione (differenziate) dei singoli collegi (per come verificatesi in concreto) e, in generale, rispetto ai giorni di udienza monocratica di ciascuno, posto che chi tiene udienza monocratica nei giorni in cui si celebrano le udienze collegiali non rischia mai di essere chiamato in quel giorno a integrare un collegio, contrariamente a chi celebra udienza monocratica il lunedì o il mercoledì, giorni in cui non sono previste in tabella udienze collegiali;

rilevato che occorre peraltro monitorare attentamente quali effetti possa avere il suddetto regime di sostituzioni sull'andamento dei flussi e dei rinvii degli affari collegiali;

rilevato che, pertanto, semestralmente (a decorrere dal 17 luglio 2025) il Direttore del settore dibattimentale penale dovrà fornire al Presidente della Sezione Dibattimentale ed ai Presidenti dei tre collegi un rapporto sull'andamento dei flussi suddetti, con particolare riferimento alla quantificazione e durata dei rinvii dei procedimenti, rinvii operati a seguito dell'applicazione delle suddette disposizioni;

DISPONE

nei termini di cui in motivazione a decorrere dal 15 gennaio 2025, eccezion fatta per la riassegnazione dei fascicoli ai dott. Pasquale Ladogana e Cristina Pezzini, che per ambedue avverrà a partire dall'1 settembre 2025.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo e al Presidente della Corte d'Appello e manda alla Segreteria per l'inserimento nel sistema informatico.

Verona, 5 dicembre 2024

Il Presidente
Ernesto d'Amico

Firmato elettronicamente da:
Ernesto D'amico
26/02/2025 11:19

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico



TRIBUNALE DI VERONA
TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDICANTI PER IL
QUADRIENNIO 2020/2023

VARIAZIONE TABELLARE URGENTE
N. 34

Il Presidente Vicario

rilevato che la c.d. riforma Cartabia - la cui entrata in vigore è prossima - prevede l'introduzione, per i procedimenti monocratici da citazione diretta, di una nuova "prima" udienza, denominata udienza di comparizione predibattimentale ex art. 554 bis c.p.p. e prevede altresì che, qualora il processo non venga definito in tale udienza, il fascicolo sia assegnato per la celebrazione del dibattimento davanti a un giudice diverso (art. 554 ter co. 3 c.p.p.);

rilevato pertanto che si rende necessario individuare le modalità di fissazione della nuova udienza di comparizione predibattimentale nonché - secondo criteri oggettivi e predeterminati - le modalità di individuazione dei giudici che tratteranno la suddetta udienza predibattimentale e l'eventuale, successiva udienza dibattimentale;

rilevato che, a seguito della riunione della Sezione Dibattimentale Penale del 27.10.22 (il cui verbale si allega alla presente), si concordavano tra tutti i magistrati componenti la Sezione le suddette modalità, che lo scrivente condivide

perché funzionali alla migliore organizzazione della sezione e aderenti allo spirito ed alla lettera della riforma;

rilevato che sotto questi ultimi profili si condivide in particolare come il numero di fascicoli da trattare nella suddetta udienza predibattimentale non possa restare quello di 20 (quantità oggi vigente per le attuali udienze filtro), ma debba esser limitato a 14 procedimenti, alla luce del maggior impegno richiesto al giudice, in termini di studio degli atti e decisioni da adottare (quali ad es. la sentenza di n.l.p. ex art. 554 ter c.p.p.);

rilevato che tale quantità veniva individuata anche a seguito di interlocuzione con la Procura;

rilevato che, quanto al criterio di passaggio del singolo procedimento dal giudice dell'udienza di comparizione predibattimentale al diverso giudice del dibattimento, il sistema migliore (e che garantisce, tra l'altro, oggettività di assegnazione e parità di assegnazioni) continua ad esser quello adottato per le assegnazioni dei decreti di rinvio a giudizio e di giudizio immediato provenienti dall'ufficio GIP/GUP, come previsto al punto 2.b.a) della vigente tabella organizzativa dell'Ufficio del 4.3.21, in relazione alla Sezione Dibattimentale Penale;

DISPONE

che, a decorrere dal 20 gennaio 2023, l'udienza di comparizione predibattimentale verrà tenuta da ciascun giudice una volta al mese, nella stessa data (individuata con il sistema c.d. "Giadino") in cui attualmente viene fissata la prima udienza (quella c.d. "filtro"), così sostituendo la nuova udienza predibattimentale alla "vecchia" prima udienza – filtro;

che, a decorrere dal 20 gennaio 2023, per l'inserimento dei fascicoli in ciascuna udienza si seguiranno le stesse modalità indicate al punto 2.b.b) dei criteri di

assegnazione degli affari della vigente tabella organizzativa dell'Ufficio del 4.3.21, in relazione alla Sezione Dibattimentale Penale;

che, a decorrere dal 20 gennaio 2023, per ogni udienza di comparizione predibattimentale, il numero di fascicoli da inserire, da parte della segreteria di ciascun P.M., non potrà superare il numero di 14 fascicoli a udienza, ferma restando, dopo i primi sei mesi di applicazione della riforma, la necessità di valutare – da parte del Presidente della Sezione - la congruità di tale numero, riguardo sia all'afflusso delle nuove citazioni dirette a giudizio, sia ai tempi intercorrenti tra l'esercizio dell'azione penale e la data della prima udienza;

che, a decorrere dal 20 gennaio 2023, quanto al criterio di passaggio del singolo procedimento dal giudice dell'udienza di comparizione predibattimentale al diverso giudice del dibattimento, si continuerà a seguire il criterio già individuato al punto 2.b.a) della vigente tabella organizzativa dell'Ufficio del 4.3.21, in relazione alla Sezione Dibattimentale Penale;

che, a decorrere dal 20 gennaio 2023, ogni giudice della sezione dibattimentale indicherà, nell'arco temporale di 6 mesi, una data di udienza al mese nella quale potranno essergli trasmessi fino a 4 procedimenti provenienti dall'udienza di comparizione predibattimentale di altro/i giudice/i;

che, a decorrere dal 20 gennaio 2023, verrà conseguentemente formato dal Presidente di Sezione un calendario, anche su supporto informatico, nel quale sono indicate le udienze dibattimentali distinte per singolo giudice (dal più giovane in ruolo a quello più anziano);

che, a decorrere dal 20 gennaio 2023, il giudice dell'udienza di comparizione predibattimentale individuerà il giudice del dibattimento e la data di udienza alla quale trasmettere il fascicolo ai sensi dell'art. 554 ter co. 3 c.p.p., nel rispetto del termine a comparire, attingendo al suddetto calendario informatico e seguendo

che, a decorrere dal 20 gennaio 2023 - per quanto concerne le citazioni dirette a giudizio c.d. "fuori sacco" (fascicoli con misure cautelari e fascicoli provenienti dalla Procura Distrettuale di Venezia) e che non vengono assegnate automaticamente col sistema "Giadino" - in via transitoria (fino a quando il sistema non entrerà a regime con la fissazione delle prime nuove udienze predibattimentali col sistema "Giadino") ciascun giudice, qualora il procedimento non sia definito nell'udienza predibattimentale, trasmetterà per il dibattimento il procedimento al giudice che lo segue immediatamente nell'anzianità di ruolo (dal più anziano al più giovane) e, nel caso in cui ciò riguardi il giudice più giovane in ruolo, con trasmissione del fascicolo a quello più anziano.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo e al Presidente della Corte d'Appello.

Manda alla Segreteria per l'inserimento nel sistema informatico.

Verona, 27.12.2022

Il Presidente Vicario

Ernesto d'Amico



TRIBUNALE DI VERONA
TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDICANTI PER IL
QUADRIENNIO 2020/2023

VARIAZIONE TABELLARE URGENTE
N. 41

Il Presidente Vicario

rilevato che nella vigente tabella del 4.3.21 (v. pag. 39, punto 2.h) è previsto che a ogni magistrato della Sezione Penale Dibattimentale siano assegnate le istanze esecutive che riguardano processi già in carico allo stesso nella fase della cognizione, e che tutte le altre istanze vengono assegnate al Presidente di sezione;

rilevato che con provvedimenti interni adottati successivamente al 4.3.21, il criterio di cui sopra era stato specificato nel senso che a ciascun magistrato fossero assegnati tutti gli incidenti di esecuzione relativi al suo ruolo (e quindi anche relativi a provvedimenti emessi da un giudice non più presente in sezione, nel cui ruolo l'altro era subentrato);

rilevato che al fine di evitare sperequazioni nelle assegnazioni (vi sono stati ruoli di giudici, non più presenti, riassegnati a più giudici; giudici che non sono subentrati nel ruolo di altro giudice, ma il cui ruolo è stato costituito con la riassegnazione di procedimenti provenienti da più ruoli) si è stabilito concordemente - a seguito di riunioni di sezione in cui è stato trattato il relativo

punto (v. i relativi verbali del 7.7.2022 e del 16.1.2023, allegati) - di modificare l'ancora vigente criterio tabellare nel senso che:

1. ad ogni giudice togato siano assegnati gli incidenti di esecuzione relativi a procedimenti definiti con propria sentenza (o, si aggiunga, la cui sentenza radichi la competenza ex art. 665, co. 4, c.p.p.), mentre tutte le altre istanze saranno assegnate a rotazione, una per ciascuno, a tutti i giudici della sezione (compreso il Presidente di Sezione), secondo l'ordine di anzianità, dal più giovane al più anziano (a tal riguardo verrà tenuta, presso l'ufficio incidenti di esecuzione, apposita tabella per l'assegnazione degli affari secondo il criterio indicato);
2. ad ogni giudice onorario saranno assegnati gli incidenti di esecuzione relativi esclusivamente a sentenze da loro emesse (p.es. istanze su cose in sequestro, etc.), mentre, laddove l'incidente riguardi altri - o anche altri - provvedimenti, si seguirà il criterio dell'assegnazione, uno ciascuno, ai giudici togati della sezione;

rilevato che di quanto sopra sono stati informati i Giudici Onorari nel corso di varie interlocuzioni con il Presidente della sezione Penale e che non vi sono state opposizioni;

rilevato che quanto precede appare funzionale per una più corretta ed efficace funzionalità dell'Ufficio;

DISPONE

che, a decorrere dal 20 marzo 2023, in modifica della vigente tabella quadriennale del 4.3.21 (v. pag. 39, punto 2.h):

1. ad ogni giudice togato siano assegnati gli incidenti di esecuzione relativi a procedimenti definiti con propria sentenza (o, si aggiunga, la cui sentenza radichi la competenza ex art. 665, co. 4, c.p.p.), mentre tutte le altre istanze

saranno assegnate a rotazione, una per ciascuno, a tutti i giudici della sezione (compreso il Presidente di Sezione), secondo l'ordine di anzianità, dal più giovane al più anziano (a tal riguardo verrà tenuta, presso l'ufficio incidenti di esecuzione, apposita tabella per l'assegnazione degli affari secondo il criterio indicato);

2. ad ogni giudice onorario saranno assegnati gli incidenti di esecuzione relativi esclusivamente a sentenze da loro emesse (p.es. istanze su cose in sequestro, etc.), mentre, laddove l'incidente riguardi altri - o anche altri - provvedimenti, si seguirà il criterio dell'assegnazione, uno ciascuno, ai giudici togati della sezione.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo e al Presidente della Corte d'Appello.

Manda alla Segreteria per l'inserimento nel sistema informatico.

Verona, 2 marzo 2023

Il Presidente Vicario
Ernesto d'Amico

Firmato elettronicamente da:
Ernesto D'amico
26/02/2025 11:19

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico



TRIBUNALE DI VERONA
TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDICANTI

VARIAZIONE TABELLARE
N. 60

Il Presidente

visti gli esiti della riunione del 2 luglio 2024, tenutasi ex art. 47 quater O.G. (v. all. 1);

rilevato che all'esito della stessa, risolvendosi dopo ampia riflessione la questione della competenza a decidere sulle istanze di revoca o di rigetto dell'ammissione al GP nell'ambito di un procedimento penale (sino ad ora assegnati per la decisione al settore civile), si decideva concordemente di investire della questione il Giudice Penale, facendo seguito a numerosa giurisprudenza (da ultimo, v. Cass. Pen., n. 19376/2024);

rilevato che la Cancelleria Penale interessata (dibattimento o GIP/GUP) dovrà quindi istituire un registro i cui saranno annotati i dati e gli esiti del procedimento, formando quindi un fascicolo cartaceo di ogni procedimento, per la successiva trasmissione del procedimento al Giudice designato, monocratico o collegiale;

rilevato che, a seguito di interlocuzione con il Presidente della Sezione Penale dott. Raffaele Ferraro, appaiono funzionali e corretti i criteri di assegnazione di tali procedimenti, come in motivazione;

DISPONE

che, a decorrere dal 15.9.2024, i procedimenti per la revoca o per il rigetto dell'ammissione al Gratuito Patrocinio relativi a procedimenti penali siano assegnati per la decisione al settore penale (Dibattimento o GIP/GUP, a seconda del Giudice che ha emesso il provvedimento in questione), secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione del procedimento pervenuto al singolo Giudice, a cominciare dal meno anziano, risalendo poi verso i colleghi più anziani (criterio dell'anzianità crescente);
2. ovvia esclusione, nella suddetta designazione, del Giudice che ha emesso il provvedimento in questione, con designazione del collega immediatamente successivo;
3. ultimata la scala di anzianità, si riprende dal Giudice con meno anzianità;
4. per quanto riguarda i collegi, il collegio del martedì tratterà i procedimenti originati da provvedimento emesso dal collegio del venerdì; il collegio del giovedì tratterà i procedimenti originati da provvedimento emesso dal collegio del martedì; il collegio del venerdì tratterà i procedimenti originati da provvedimento emesso dal collegio del giovedì.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo e al Presidente della Corte d'Appello.

Manda alla Segreteria per l'inserimento nel sistema informatico.

Verona, 16 luglio 2024

Il Presidente
Ernesto d'Amico

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Corte di Assise

Descrizione: Corte di Assise

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale
Penale	Materie di competenza della Corte di Assise	Materie di competenza della Corte di Assise
Penale	Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
FERRARO	RAFFAELE	9761	Presidente di Sezione	10.0	DEFINITIVO	Si	08.04.2022	
CAVAZZA	FRANCESCA	14648	Giudice	0.0	DEFINITIVO	Si	01.10.2022	
SILVI	ALESSIA	12046	Giudice	0.0	DEFINITIVO	Si	02.02.2021	
ZUCCON	ENRICO	15881	Giudice	10.0	DEFINITIVO	Si	30.05.2024	

TRIBUNALE DI VERONA

Corte d'Assise

Udienze di Corte di Assise

Le udienze di Corte di Assise sono celebrate nei giorni di lunedì e mercoledì.

Presidente: dr. Raffaele Ferraro (Presidente di sezione)

Componente: dr. Enrico Zuccon

Presidente supplente: dr. Alessia Silvi

Componente supplente: dr. Francesca Cavazza

Lo sgravio riconosciuto sia al giudice a latere titolare sia agli altri componenti supplenti è il seguente. Per ogni processo di Corte d'Assise cui prenda parte, il giudice a latere titolare o il componente supplente è esonerato dall'assegnazione di due udienze "filtro" di procedimenti provenienti da GIP/GUP (rinvii a giudizio, immediati e opposizioni a decreto penale).

Inoltre, laddove nello stesso mese si celebrino due o più udienze di Corte d'Assise il giudice potrà rinviare d'ufficio una udienza monocratica ricadente nella medesima settimana in cui si celebrano le udienze successive alla prima.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Sezione Penale GIP-GUP

Descrizione: Sezione Gip - Gup

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale
Penale	Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP
Penale	Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza del GUP

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
FERRARO	RAFFAELE	9761	Presidente di Sezione	10.0	DEFINITIVO	Si	09.11.2015	
BUSATO	ARIANNA	12471	Giudice	100.0	PROVVISORIO	No	06.09.2024	
GORRA	LUCIANO	9874	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	28.04.2016	
GUIDORIZZI	MARZIO BRUNO	3162	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	04.09.2018	
MAGRI	LIVIA	11969	Giudice	80.0	DEFINITIVO	No	04.06.2015	
MUSIO	CAROLA	14954	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	01.06.2021	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Unità Organizzativa: Sezione Penale GIP-GUP

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
VACCA	PAOLA ANNA GIUSEPPINA	7550	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	02.11.2017	
VITOLLA	MARIA CECILIA	14446	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	08.04.2022	

TRIBUNALE DI VERONA

Sezione G.I.P./G.U.P

Organico: 7 giudici più il Presidente di sezione (ruolo semidirettivo istituito con DM 2.7.2024, non ancora coperto) e quindi allo stato il Presidente della sezione penale dibattimentale, dott. Raffaele Ferraro, presiede anche la sezione G.I.P./G.U.P., come da modifica della proposta tabellare O.I. n. 55/2022, approvata dal CSM con Delibera del 23.11.2022).

Vacanze: Presidente di sezione.

I giudici togati della sezione sono, in ordine di anzianità decrescente (dopo ogni giudice, tra parentesi, è precisata la sua decennalità “ordinaria”, a prescindere dalle disposizioni del DL n. 178/2024): dr. Marzio GUIDORIZZI (15.9.2018 – 15.9.2028, il collega andrà in pensione a fine luglio del c.a.), dr.ssa Paola VACCA (2.11.2017 – 2.11.2027), dr. Luciano GORRA (28.4.2016 – 28.4.2026), dr.ssa Livia MAGRI (4 giugno 2015, 4 giugno 2025), dr.ssa Arianna BUSATO (6.9.2024 – 6.9.2034), dr. Maria Cecilia VITOLLA (8.4.2022 – 8.4.2032), dr.ssa Carola MUSIO (1.6.2021 – 1.6.2031).

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Si segue il criterio dell’anzianità di servizio, in ordine decrescente. Al più giovane subentra il più anziano in ruolo.

Qualora sia presentata istanza di applicazione pena nel corso delle indagini preliminari in un procedimento già assegnato a un GIP, il fascicolo è assegnato allo stesso magistrato, salvo che abbia emesso misura cautelare. In tal caso, nei procedimenti con un solo indagato, viene designato un diverso GIP secondo l’ordine di anzianità decrescente. Nei procedimenti con pluralità di indagati, solo alcuni dei quali accedono al rito alternativo, il diverso GIP è individuato secondo il criterio dell’anzianità in ordine crescente (ovvero il GIP che precede nell’ordine di anzianità il GIP incompatibile).

In caso di assenza o impedimento il GIP viene sostituito dal magistrato che lo precede in ordine di anzianità (onde evitare il moltiplicarsi di situazioni di incompatibilità, in relazione al criterio di assegnazione degli affari al GUP).

Se sorge la necessità di una seconda sostituzione all’interno del medesimo procedimento, si segue il criterio dell’anzianità in ordine crescente. In relazione alle sostituzioni nel Tribunale si segue il criterio della minor anzianità di servizio nell’ufficio.

Nel caso di sostituzione di giudici assenti per gli affari urgenti, salvi restando i suddetti criteri di sostituzione per le assenze brevi (durata di una settimana), in caso di assenze non brevi del giudice (durata di oltre una settimana), le sostituzioni per gli affari urgenti (definibili come quelli che non possono attendere per la loro decisione il rientro del titolare del fascicolo), a partire dalla seconda settimana di assenza siano garantite a rotazione da tutti i giudici (escluso il magistrato

destinato per tabella a svolgere funzioni di GUP nel procedimento in oggetto) un giorno a testa, in ordine di anzianità decrescente (a partire dal giudice più anziano), ad esclusione del sabato, in cui la sostituzione verrà garantita dal giudice di turno (la valutazione dell'urgenza sarà rimessa al giudice sostituto il quale, nel caso non ravvisi l'urgenza, lo annoterà sul fascicolo).

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

2.a. Esoneri parziali

La dr.ssa Livia Magri è stata nominata M.A.G.R.I.F. del settore penale con provvedimento del Presidente del Tribunale del 19.4.2021 ed opera attualmente in regime di proroga ex art. 2 co. V della Circolare CSM n. P18801 dell'11.11.2029: gode di un esonero del 20%. Esso è attuato con le seguenti modalità:

-assegnazioni in entrata: per gli affari ordinari (escluse le misure cautelari e le richieste di rinvio a giudizio) e per quelli minori (richieste di decreto penale e richieste di archiviazione), 16 assegnazioni a fronte di 20 assegnazioni per ciascuno degli altri magistrati dell'ufficio;

-assegnazioni automatiche di procedimenti già trattati come GIP dal giudice che precede la dr.ssa Magri nell'ordine di anzianità e che, secondo il criterio tabellare, per la celebrazione di riti alternativi o dell'udienza preliminare, sarebbero a lei destinati: verrà adottata una sotto-sequenza per la distribuzione dei processi tra la dr.ssa Magri e il magistrato che la segue per anzianità (attualmente la dr.ssa Busato), così che, su 20 procedimenti, i primi 16 pervenuti saranno assegnati alla prima e gli ultimi 4 al secondo.

-misure cautelari: ogni 10 assegnazioni, avuto riguardo anche alla suddivisione per tipologia delle richieste (piccole, medie o grandi - v. dopo), la dott.ssa Magri sarà assegnataria di 8 richieste

-udienze preliminari di prima assegnazione: ogni 10 assegnazioni, sarà assegnataria di 8 procedimenti.

2.b. Criteri di assegnazione

Gli affari vengono assegnati secondo il criterio dell'anzianità decrescente.

Tale criterio viene utilizzato, innanzi tutto, per la predisposizione del calendario del turno settimanale per gli *affari urgenti*, come sotto elencati, che parte il mercoledì mattina e termina il martedì successivo alle ore 13.30. Il magistrato uscente è assegnatario delle convalide di arresto o fermo di P.G. pervenute entro le ore 23.59 del lunedì.

Il magistrato in turno è assegnatario dei seguenti affari, con le precisazioni di seguito indicate:

1) convalide di arresto e fermo di P.G. pervenute a partire dal martedì precedente l'inizio del turno;

2) interrogatori ex art. 294 c.p.p. richiesti in rogatoria da altra autorità giudiziaria pervenuta a partire dal martedì precedente l'inizio del turno;

3) richieste di convalida di decreto di intercettazione urgente disposte dal P.M., salvo che il procedimento sia già in carico a un diverso G.I.P.;

4) convalide D.A.S.P.O.

Nel caso di scambio di turno, anche per singole giornate, il magistrato subentrante diviene assegnatario definitivo dei procedimenti trattati.

Tutti gli *affari* (esclusi quelli sotto menzionati) sono assegnati, in ordine di arrivo e in progressione numerica del registro notizie di reato della Procura (non controllabile dall'ufficio G.I.P.), al termine della mattinata, secondo una sequenza redatta con l'ausilio del computer, che contiene delle predefinizioni casuali dei nomi dei magistrati in servizio, anche con incroci multipli, fino ad un massimo di due ricorrenze consecutive per lo stesso nominativo e con un totale finale individuale pari (tabella delle "assegnazioni ordinarie").

L'assegnazione inizia dalle rogatorie internazionali ed è effettuata dal Presidente della sezione in collaborazione con il funzionario di cancelleria preposto al Registro Generale. In caso di variazione dei criteri ordinari di assegnazione, sono indicati in apposita casella il numero del procedimento e la data, in modo da consentire una verifica delle ragioni indicate nel provvedimento di riassegnazione. In caso di connessione di procedimenti, il criterio di riferimento è quello del numero R.G. G.I.P. più risalente nel tempo. Qualora più G.I.P. risultino avere adottato provvedimenti nell'ambito dello stesso procedimento, le diverse, ulteriori richieste sono assegnate al G.I.P. che ha adottato il primo provvedimento, quale giudice titolare del procedimento.

Le richieste di misure cautelari personali che non conseguano ad arresti in flagranza o a fermi in procedimenti non ancora assegnati al singolo magistrato vengono assegnate ai magistrati secondo la sequenza del criterio dell'anzianità decrescente, combinata con la suddivisione dei procedimenti secondo i criteri che, in base al numero di indagati o imputazioni o mole di atti a corredo della richiesta, suddividono tali richieste in "*piccola*", "*media*" e "*grande*". Inoltre, con riguardo al criterio della materia, sono individuate come *grandi* anche le richieste di misure cautelari personali in relazione a reati fiscali, bancarotte fallimentari e reati di competenza della Procura Europea (EPPO). Ancora, quanto al criterio della valutazione del numero dei "faldoni" (rilevante per la classificazione della misura come *grande*), è necessario precisare che tale criterio riguarda anche i faldoni digitalizzati e contenuti in CD o altri supporti allegati agli atti (venendo in rilievo ovviamente il contenuto del fascicolo e non il supporto/contenente). Tali richieste sono perciò distinte, nella concorrenza dei criteri sopra indicati, come segue:

1. "Piccola": sino a 2 indagati e fino a 4 capi di imputazione (salvo che non rientrino tra le grandi per mole di atti o per materia);
2. "Media": da 3 a 6 indagati o da 5 a 10 capi di imputazione (salvo che non rientrino tra le grandi per mole di atti o per materia);
3. "Grande": da 7 indagati in su, o da 11 capi di imputazione in su o, a prescindere da numero di indagati e capi di imputazione, procedimenti composti da più di due faldoni (anche se digitalizzati e contenuti in CD o altri supporti) o procedimenti per reati contro la P.A., reati fiscali, reati di bancarotta fallimentare e reati di competenza della Procura Europea (EPPO).

Le richieste di misure cautelari personali avanzate nell'ambito di procedimenti già assegnati al singolo magistrato sono assegnate allo stesso GIP (titolare del procedimento) e computate nel novero delle assegnazioni mediante l'inserimento e computazione nella apposita tabella di assegnazione, secondo la diversa tipologia (piccole, medie o grandi), al fine di assicurare per ciascun giudice un'assegnazione tendenzialmente omogenea di richieste di misure, per numero e complessità.

Per i procedimenti con richiesta di rinvio a giudizio possono adottarsi i medesimi criteri relativi alle richieste di misure cautelari personali, con la specificazione, tuttavia, che la richiesta andrà classificata come *grande* - in relazione al criterio della materia - solo per i procedimenti in cui sia stata emessa misura cautelare personale. Questi i criteri:

1. "Piccola": sino a 2 imputati e fino a 4 capi di imputazione (salvo che non rientrino tra le grandi per mole di atti o per materia);
2. "Media": da 3 a 6 imputati o da 5 a 10 capi di imputazione (salvo che non rientrino tra le grandi per mole di atti o per materia);
3. "Grande": da 7 imputati in su, o da 11 capi di imputazione in su o, a prescindere da numero di imputati e capi di imputazione, procedimenti composti da più di due "faldoni" (anche se digitalizzati e contenuti in CD o altri supporti), o procedimenti per reati contro la P.A., reati fiscali, reati di bancarotta fallimentare e reati di competenza della Procura Europea (EPPO) nei quali sia stata emessa misura cautelare personale.

Le richieste di rinvio a giudizio vengono computate e "pesate" nell'apposita tabella delle assegnazioni (tabella dei rinvii a giudizio), anche se avanzate in procedimenti già assegnati a un GIP.

Quanto agli incidenti probatori e fase GUP, nei procedimenti in cui il GIP abbia proceduto in fase di indagini solo all'assunzione dell'incidente probatorio (senza svolgere ulteriore attività da GIP) - dal momento che non sussistono incompatibilità per lo svolgimento delle funzioni di GUP (come espressamente previsto dall'art. 34, co. 2 quater c.p.p.) - il fascicolo anche nella successiva fase GUP resta assegnato allo stesso magistrato, il quale è già a conoscenza degli atti di indagine.

Quanto alle richieste di emissione di decreti penali di condanna e le richieste di archiviazione, previamente ordinate dal personale di cancelleria secondo l'ordine crescente del R.G.N.R., quelle cartacee sono assegnate a gruppi di 50 (le archiviazioni) e a gruppi di 15 (le richieste di decreto penale, di cui 5 per reati del CdS e 10 per altri reati), secondo la sequenza redatta dal computer, come sopra indicato. Per le richieste di archiviazione inoltrate a mezzo APP, sia in procedimenti noti che ignoti, va inserito come criterio che le stesse siano assegnate a gruppi di 10 per ciascun giudice, stante la maggiore laboriosità per la gestione della richiesta col suddetto applicativo.

Le richieste di emissione di decreti penali con applicazione della sanzione sostitutiva del L.P.U. per i reati di cui agli artt.186, 186 bis, 187 c.d.s. vengono assegnate a gruppi di 5, secondo la sequenza redatta dal computer, come sopra indicato.

Le opposizioni alla richiesta di archiviazione vengono assegnate, in numero di 3 per ogni giudice, secondo gli stessi criteri delle richieste di archiviazione.

I ricorsi avverso rigetto istanza ammissione al gratuito patrocinio o revoca del provvedimento ammissivo sono attribuiti, per i provvedimenti emessi nel procedimento penale, alla competenza del giudice penale, in adesione alla recente e prevalente giurisprudenza della S.C. I ricorsi vengono assegnati uno per ciascuno ai giudici della sezione, a partire dal giudice meno anziano, escluso quello che ha emesso il provvedimento impugnato, con annotazione in apposita tabella tenuta dal funzionario responsabile del relativo ufficio (v. variazione tabellare n. 60 del 16.7.24, cit. nel progetto organizzativo del Dibattimento).

Il G.I.P. è assegnatario anche delle richieste relative a procedimenti collegati, fino a che non si sia conclusa la fase delle indagini relativa al procedimento principale.

Per quanto concerne i criteri di individuazione del G.U.P., questo è il giudice che, in ordine di anzianità, segue il collega che ha svolto funzioni di G.I.P. Al più giovane subentra il più anziano in ruolo.

Per quanto concerne i criteri di individuazione del giudice dell'esecuzione, questo è il magistrato che ha definito il procedimento come G.I.P. o come G.U.P. (o il cui provvedimento radichi la competenza ex art. 665 co. IV CPP). In caso di magistrato non più presente in sezione, vale il criterio della rotazione, con assegnazione di un fascicolo a testa secondo il criterio dell'anzianità decrescente (dal più anziano al meno anziano).

In relazione alla dr. Livia Magri, va richiamato il contenuto della variazione tabellare n. 22 del 16/9/2019, approvata dal C.S.M. in data 10/6/2020. Nella stessa, preso atto della relazione sentimentale intercorrente con il dr. Albero Sergi, P.M. della locale Procura, si sono individuati criteri oggettivi e predeterminati (con conseguenti di compensazione) che evitino l'interferenza tra i due colleghi.

I criteri sono i seguenti.

Tutti gli affari che vedono come P.M. il dr. Sergi e che, secondo i criteri tabellari, dovrebbero andare in carico alla dr. Magri vengono assegnati al giudice che segue immediatamente nella sequenza tabellare prevista per ciascuna tipologia di affare. Per compensare, la dr. Magri ha in carico i primi affari iscritti successivamente nella sezione.

La richiesta di emissione di decreti penali di condanna o la richiesta di archiviazione proveniente dal dr. Sergi (affari per i quali la Tabella di organizzazione dell'ufficio prevede l'assegnazione a gruppi) che dovesse far parte di un gruppo che dovrebbe andare in carico alla dr. Magri viene assegnata al giudice cui è destinato il gruppo successivo di affari secondo la sequenza tabellare. Per compensare, dal gruppo di quest'ultimo viene tolta e assegnata alla dr. Magri la prima delle richieste

I procedimenti che dovrebbero essere riassegnati alla dr. Magri quale GUP in quanto provenienti dal GIP dr. Gorra, in relazione ai quali sussiste incompatibilità col dr. Sergi, sono riassegnati ora alla dr.ssa Busato, col criterio di compensazione già da tempo previsto (semestralmente, viene fatto un monitoraggio degli affari oggetto di riassegnazione -per numero e tipologia- e, a partire dal nuovo semestre, vengono assegnati alla dr. Magri, per numero e tipologia equivalente, i primi affari iscritti successivamente che dovrebbero andare in carico alla dr. Busato).

Quanto alle udienze e ai turni per gli affari urgenti, il Presidente del Tribunale ha concordato con il Procuratore della Repubblica che vengano inviate a quest'ultimo le date delle udienze e dei

turni della dr. Magri affinché il Procuratore stesso adotti provvedimenti organizzativi che impediscano la compresenza del dr. Sergi e della dr. Magri.

3.UDIENZE G.I.P/G.U.P.

I magistrati addetti alla sezione svolgono funzioni di G.I.P. e di G.U.P.

Le udienze vengono tenute nei seguenti giorni:

Dr. Marzio Bruno GUIDORIZZI: martedì e giovedì

Dr.ssa Paola VACCA: lunedì e mercoledì

Dr. Luciano GORRA: mercoledì e venerdì

Dr.ssa Livia MAGRI: martedì e giovedì

Dr.ssa Arianna BUSATO: lunedì e mercoledì

Dr.ssa Maria Cecilia VITOLLA: martedì e giovedì

Dr.ssa Carola MUSIO: mercoledì e venerdì

Il giudice di turno non tiene udienza nella settimana di reperibilità, fatta salva la trattazione di procedimenti con detenuti con imminente scadenza dei termini di custodia cautelare o che presentino particolari profili di urgenza correlati allo stato detentivo dell'imputato/condannato. Quanto ai criteri per l'individuazione del giudice chiamato a tenere l'udienza di riapertura dei procedimenti definiti con sentenza di ndp ex art. 420 quater cpp per mancata conoscenza del processo da parte dell'imputato, tale udienza di riapertura viene tenuta dal giudice, non di turno per gli affari urgenti, né già impegnato in udienza, individuato a rotazione, a partire dal giudice con minore anzianità. Il fascicolo riaperto viene rinviato sul ruolo del giudice che ha pronunciato la sentenza ex art. 420 quater c.p.p., alla prima udienza utile, salvo diversa indicazione da parte di quest'ultimo.

Verona,

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Sezione Virtuale Capo Ufficio	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.7
Prima Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.3
			Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.7
			Giudice	3.0	5.0	5.0
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	9.0	7.9
Seconda Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.7
			Giudice	0.0	6.0	5.8
			Giudice Sezione Lavoro	0.0	4.0	4.0
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	7.0	5.7

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Terza Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.6
			Giudice	2.0	6.0	5.8
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	4.0	3.2
Sezione Civile Agraria	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.1
			Giudice	0.0	2.0	0.2
Sezione Penale Unica	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.4
			Giudice	0.0	11.0	10.9
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	7.0	3.2
Corte di Assise	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.1
			Giudice	0.0	3.0	0.1

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Sezione Penale GIP-GUP	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	1.0	1.0	0.1
			Giudice	0.0	7.0	6.8

* Il dettaglio delle materie attribuite a ciascun magistrato è visibile e consultabile nel foglio excel estraibile dal sistema da progetto organizzativo e link sulla destra "Materie": ricerca del Progetto Organizzativo, selezione e sulla destra aprire il link Materie. All'interno del report vi è una sezione del file xls con il dettaglio Magistrati_Materie qualora l'ufficio abbia effettuato una specializzazione per magistrato. Se la specializzazione non è stata fatta tale informazione non viene visualizzata, quindi i magistrati hanno ereditato tutte le materie assegnate all'unità organizzativa.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Verona

Incarichi dei Magistrati

Magistrati Ordinari

COGNOME	NOME	MATRICOLA	TIPO FUNZIONE	INCARICO	FONTE INCARICO	PERCENTUALE ESONERO
ATTANASIO	MONICA	7188	Presidente di Sezione	Comp. Comitato disciplinare C.T.U. e gestione albo	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
ATTANASIO	MONICA	7188	Presidente di Sezione	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	30.0
ATTANASIO	MONICA	7188	Presidente di Sezione	Presidente/componente comitato per l'istituzione e tenuta elenco professionisti che provvedono alle operazioni di vendita ex art. 179 ter disp. att. c.p.c.	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
FONTANA	FRANCESCO	7496	Presidente di Sezione	Vicario	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
FONTANA	FRANCESCO	7496	Presidente di Sezione	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	30.0
FONTANA	FRANCESCO	7496	Presidente di Sezione	Coordinatore e referente G.O.T.	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
FONTANA	FRANCESCO	7496	Presidente di Sezione	Coordinamento dei Giudici di Pace	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
GUERRA	ANTONELLA	8368	Presidente di Sezione	Presidente coordinatore di Sezione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	30.0
FERRARO	RAFFAELE	9761	Presidente di Sezione	Presidente coordinatore di Sezione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	40.0
GHERMANDI	LARA	10956	Giudice	Vigilanza sul Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Ind., Artig. Agric.	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
LANNI	PIER PAOLO	11383	Giudice	Coordinatore Tirocini formativi e Stage	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
MAGRI	LIVIA	11969	Giudice	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Penale	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	20.0
BARTOLOTTI	FRANCESCO	14293	Giudice	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Civile	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	20.0
CUCCHETTO	MARCO	10430	Giudice Sezione Lavoro	Coordinatore Settore Lavoro	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0